

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna, Francia & C.

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

La corsa attraverserà Pollenzo e Cherasco - A PAGINA 10

Il Giro anche nel Braidese

Modifiche della viabilità in occasione della carovana «rosa»

IL FONDO
di Claudio Bo

La parola
a Scurati

Volevo scrivere un fondo sulla Resistenza e sul suo valore universale, poi è scoppio il caso di Antonio Scurati che aveva sottoscritto un contratto con Rai 3 per leggere un messaggio in occasione del 25 Aprile. Chi aveva scelto il suo nome ne conosceva la passione politica e l'intransigenza. Evidentemente avrebbe scritto non solo per ricordare i crimini del nazifascismo, ma anche per attualizzare il tema della lotta antifascista.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

LA CITTADELLA DELLA SALUTE A BRA

Successo per l'evento del Lions - A PAGINA 5

IL 25 APRILE A BRA

A PAGINA 4

La vignetta di Danilo Paparelli

Il Bra scivola fuori dai play-off

Foto Andrea Lusso

A PAGINA 26

NOI EMIGRANTI

A PAGINA 11

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non basta garantire la Costituzione?

Qualcuno in Rai è stato più realista del resto troppo «risparmioso» e ha cancellato contratto e monologo nell'indignazione degli antifascisti a cui si è unita, però, la stessa premier, Giorgia Meloni, che ha seccamente criticato la censura dicendo "Chi ha subito la censura della Rai per anni, non sopporta neppure le censure fatte ad altri".

Per ribadire il suo pensiero ha pubblicato lei stessa l'articolo di Scurati (che ha già ottenuto una visibilità ben più grande del minuto che gli era riservato in Tv) anche nella parte dove viene attaccata direttamente. Eccola di seguito.

«Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure cercare di riscrivere la storia. Ha indubbiamente imboccato la seconda via.

Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale, la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuta alla linea ideologica della sua



cultura neofascista di provenienza: ha preso le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime (la persecuzione degli ebrei) senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblicani, infine ha disconosciuto il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola "antifascismo" in occasione del 25 aprile 2023).

Mentre vi parlo, siamo di

nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpitava ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola - antifascismo - non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana». Parole durissime che non tengono conto del fatto che la Destra italiana si dichiarò "antifascista" per bocca

di Fini al Congresso di Fiuggi, per cui gli "eredi di quella ideologia" come scrive Scurati, da quella ideologia hanno già preso le distanze.

Ma il punto "nodale" è il fatto che quella parola non l'ha ancora pronunciata la premier Meloni. Diciamo che nei suoi vari discorsi sulla Resistenza ne ha più volte espresso il significato, aggirando, però il termine «antifascismo».

Perché? Personalmente penso che quella reticenza dipenda da una sorta di cocciutaggine. Lei culturalmente appartiene ad una

parte politica che quantomeno non abbracciò l'antifascismo come ideologia politica. Oggi, vista comunque la sua presa di distanza da quel periodo storico, dichiarata più volte, nulla le vieterebbe di pronunciare una frase semplicissima: "ho giurato di applicare la Costituzione nata dalla Resistenza antifascista, che nelle norme transitorie vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. Pertanto è ovvio che io stessa non possa che dichiararmi antifascista". In effetti tutti coloro che aspettano che le labbra di Giorgia scandiscano quella parola, dimenticano che la Meloni ha già sostanzialmente giurato di essere antifascista.

Ma non guasterebbe se la premier il 25 aprile ricordasse ai concittadini questo aspetto e facesse, anzi, qualcosa di più: proclamare che l'antifascismo è la forza unificante degli Italiani tutti, particolarmente il 25 Aprile, proprio nel giorno in cui, invece, taluni fomentano le divisioni.

Se una frase come questa venisse inserita della formula di giuramento di fedeltà alla Repubblica sarebbe ancor meglio. Insomma, siamo Italiani, siamo democratici, siamo antifascisti. Ma Scurati (e tutti coloro che della sua riflessione hanno fatto un manifesto) a mio avviso non ha fatto un buon servizio all'antifascismo.

Infatti è molto scorretto tacitare (neppure troppo subliminalmente) di fascismo la maggioranza elettorale che sostiene il Governo. In un sistema bipolare come il nostro chi non se la sentiva

di votare un Pd supponente, politicamente corretto e inconcludente, oppure il circo Barnum pentastellato, non aveva (e non ha oggi) alternative. Io, solo per questo, ho votato Centrodestra come milioni di italiani e continuerò a farlo. Mio padre era ufficiale partigiano, io sono sempre stato militante antifascista e all'università dai fascisti e dagli stalinisti qualche schiaffo l'ho anche preso. E, da liberale, rivendico il mio antifascismo. Uno dei primi insegnamenti della democrazia è il rispetto per gli avversari e, principalmente, per l'elettorato, comunque abbia votato. Mi auguro che le prolusioni svolte in tutta Italia per la

Liberazione, davanti a persone di Centrosinistra e Centrodestra affratellate, non si siano troppo ispirate a Scurati. Anche perché da quelle parole si può anche evincere che se non hai votato a sinistra sei in odore di fascismo o, quantomeno, sostieni un Governo neofascista. Il Pd vuole questo tipo di unità per il 25 Aprile? Mettere alla gogna tutti coloro che la pensano diversamente? Culturalmente e politicamente sono lontanissimo da questo Pd. Dovrò cucirmi sul giaccone una lettera scarlatta?

Claudio Bo

Nella foto (governo.it) il giuramento di Giorgia Meloni

FOTONOTIZIACCIA



Mario Draghi! Ancora Tu?

Ma non dovevamo vederti più?

Non si discute dell'altissimo skill di questo personaggio che nella sua vita ha fatto ed è stato di tutto, nel pubblico e nel privato. Direttore Esecutivo della Banca Mondiale dal 1984 al 1990 a Washington; dal 1991 al 2001 Direttore Generale del Tesoro; dal 2002 al 2005 al vertice di Goldman Sachs; dal 16 gennaio 2006 al 31 ottobre 2011 Governatore della Banca d'Italia e poi Presidente della Banca Centrale Europea dal 1.º novembre 2011 al 31 ottobre 2019, ruolo in cui ha operato meglio con il suo 'whatever it takes' indulgendo però all'eccesso di debito.

Gli mancava qualcosa e dal 13 febbraio 2021 al 22 ottobre 2022 ha fatto il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica in cui ha dato una prova mediocre ed è ricordato, soprattutto, per l'antitesi per l'Ucraina «la pace o il condizionato re acceso».

Avrebbe voluto fare il Presidente della Repubblica ma troppo giovane (nato nel 1947) rispetto a Mattarella (nato nel 1941). Dopo, voleva solo fare il nonno ma da italiano andeottiano si è accorto presto che «il potere logora chi non ce l'ha» e da qualche settimana si arrabatta dietro un incarico della Von der Leyen per prenderle il posto alla presidenza della Commissione Europea. Ancora whatever it takes che si può anche tradurre in 'costi quel che costi!'

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

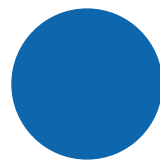
L'ho sentito con San Giovanni Paolo II in due incontri "ravvicinati" che conservo intatti nel mio cuore. Scriveva Pier Paolo Pasolini che la nostra memoria è come le ali di una farfalla: taglia, cancella, fissa poche immagini come quelle di "quel soffio che dà speranza".

Lo vediamo, ogni volta, nell'eucaristia, per me che credo di credere. Ma lo sentiamo, volendo o no, ogni giorno ed ogni attimo anche nell'assoluto nulla del niente, sia che la vita ci dia un percorso perfetto, unito, passionale, culturale, pieno oppure acciaccato, malato, divisivo, unito e vuoto. Lo sentiamo, tutti! Credenti o atei, agnostici e

quelli che, disillusi, credono di non credere in nulla più. È il soffio di qualcosa di impercettibile, imprevedibile, ma presente. Si coglie nelle vicende che, magmaticamente, invadono le vite di tutti via social, giornali, tv. Si percepisce nelle troppe guerre sanguinanti: Ucraina, Terra Santa, Africa, America Latina, Asia. Si intravede nelle inutili diatribe che avvelenano l'Europa, negli storici disastri delle varie parti politiche in Italia e nel mondo.

Traspare dalle polemiche che, da sempre, condiscono le giornate alla vigilia delle elezioni, anche nei più piccoli paesi. Soprattutto, "si sente" nella fatica delle giornate, tra le corse per portare i figli a scuola, le estenuanti attese negli ambulatori e i

"pronto soccorso", le delusioni sul lavoro, i licenziamenti, le truffe, i disastri economici o familiari. Sì, nelle "paure dell'oggi", quasi impercettibilmente, ci sono molto di più delle cinquanta sfumature del grigio. È lì che vengono alla luce i "perché" della vita e, anche, le do-



Quel soffio impercettibile di primavera

mande sul "senso". Nel sudore (anche freddo) che accompagna le ore, in realtà, si affronta tutto per quel soffio: si spera nella pace; si lavora per costruire un mondo migliore;

e di luce, tutto sarebbe più difficile.

Lo sconforto è naturale e anche giusto. Poi, però, ci si ricrede quando si guarda lo slancio di solidarietà del mondo, i gesti di bontà, le donazioni, i soldi messi a disposizione di progetti, le lotte per i valori "quelli non negoziabili"; inoltre, quando si fissano gli occhi dei nostri bimbi, figli, nipoti, cugini si rinnova la speranza. E ancora, quando vedo papa Francesco chiedere accoglienza, il vescovo di Torino Repole sfiorare, materialmente (non previsto) la marcia per la vita di Mirafiori-Fiat-Torino (vicino a piazza Arbarello), migliaia di volontari "per gli altri", lo sforzo di chi chiede il rispetto della vita sempre, i tentativi di pace in tutto il mondo, l'abbraccio sincero ai "vinti della terra", il grido di chi vive per battere le ingiustizie, "sento" la presenza di qualcosa che va oltre le volontà, le coincidenze, i momenti. È la storia! Forse è la fede. Certo, la mia!

È lì che emerge, in tutta la sua potenza, ma anche discrezione, "quel soffio che dà speranza". È quello che, ogni giorno, illumina il cammino di tutti, anche di quelli "scartati" nella vita, e dovrà farlo sempre di più.



ci si muove, anche inconsapevolmente e magari da non credenti, per costruire "la città di Dio", la giustizia più equa, la politica pulita, la convivenza senza acrimonia, la vita senza rancore.

La vita è così. Tuttavia, credo che, se non ci fosse quel "velo d'aurora"

ARGOMENTANDO

Abissi

Pierpaolo Faccio

Tutta questa morte attorno a noi tutto questo sangue. Considerazioni addirittura retoriche, le mie, mentre scende un'altra sera di quasi fine Aprile, cristallina e fredda, di vento e di prospettiva lunga e nerissima. Lo sappiamo tutti, infatti, come finirà, nonostante le tue tardive recriminazioni nonostante i tuoi ripetuti «L'avevo detto». In fondo ce lo diciamo da secoli, perlomeno dalla Pace di Augusta o da quella di Cateau-Cambrésis, scegli pure quella che preferisci, tanto è lo stesso. Infatti dopo ogni Pace scoppia, inevitabile, una guerra. E quella di Utrecht dove la metti? Altra Pace, altra Guerra. C'eravamo, io e te, ricordi? Pulivi il sangue dal tuo pugnale lucidavo la mia bella scimitarra d'ordinanza, in attesa dello scannatoio successivo. Divertente! C'eravamo anche a Versailles, era di Maggio, rammento con un po' nostalgia. Terminata la Prima c'era già chi si preparava alla Seconda. È l'eterno ritorno dell'uguale, sempre lo stesso infaticabile motore di Storia. Aveva ragione Friedrich Nietzsche; lascia perdere i numeri Babilonesi allora, mia Leuconoe. Sii saggia, meschi il vino. Il Tempo trascorre veloce e cattivo proprio mentre noi parliamo, mia dolce ladra. Presto verrà la notte e noi, finalmente, scivoleremo felici nei nostri privati angoli di incontaminato lusso. **Abissi** goduti senza limiti e senza vergogna. Vicini alla morte come sempre.

ASCOM FORM

FORMAZIONE CONTINUA: UN VALORE AGGIUNTO PER LA PERSONA E L'IMPRESA

La Formazione Continua, come aggiornamento professionale che dura tutta la vita, permette alle persone di acquisire nuove competenze richieste dalle evoluzioni economiche, sociali, culturali e del mondo del lavoro. Da anni ormai la Formazione Continua è emersa come valore in un mondo del lavoro in costante cambiamento. Questa non serve, dunque, solo ad accrescere le competenze, ma **alimenta la cultura della persona e dell'azienda**: l'apprendimento continuo **permette alle imprese di avere dipendenti e collaboratori sempre al passo con i mutamenti del mercato**, delle tecnologie e del più ampio contesto culturale e sociale e, di conseguenza, assicura rilevanza, competitività e capacità di rispondere alle aspettative dei clienti. In generale, può essere intesa come un **benefit per il lavoratore** che fornisce alle imprese anche una **potente leva di attrazione e motivazione delle persone**.

I corsi proposti nel Catalogo **Formazione Continua Individuale** sono rivolti a persone occupate che vogliano ampliare le proprie conoscenze e, per agevolare la partecipazione di persone dipendenti, i corsi si svolgono in orario pre-serale con cadenza settimanale presso la nostra sede situata in Piazza Giolitti n. 8 a Bra. L'Agenzia Formativa **Ascom Form** sta raccogliendo le iscrizioni dei seguenti **corsi finanziati al 70 %**, dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte, per i **dipendenti**, ai quali rimane in carico il 30 % del costo complessivo del corso:

LINGUA INGLESE base - 60 ore
LINGUA INGLESE post-intermedio - 60 ore (è disponibile un test per verificare il proprio livello)
OPERATORE INFORMATICO - 40 ore
Il nuovo sportello per l'as-

IL COSTO DEL CORSO E' A CARICO DEL PARTECIPANTE
PER IL 30%. IL RESTANTE 70% E' A CARICO DELLA
REGIONE PIEMONTE

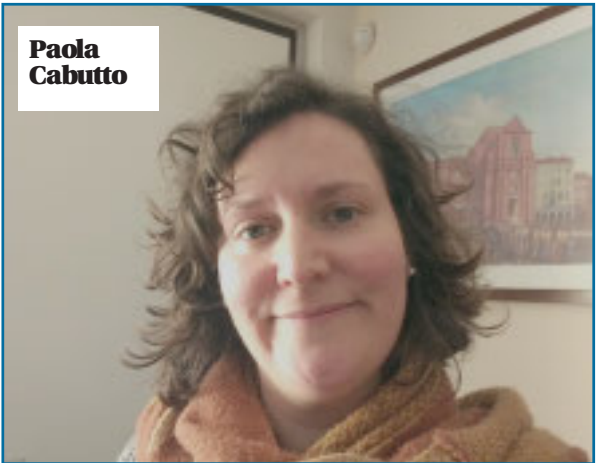
FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE
FORMAZIONE PER GLI OCCUPATI

Lingua inglese base - 60 ore

Lingua inglese post-intermedio - 60 ore

Operatore informatico - 40 ore

Paola Cabutto



segnazione dei buoni formazione sarà disponibile nel mese di maggio 2024 per cui siamo disponibili alle pre-iscrizioni di tutti

gli interessati. Per ulteriori informazioni e iscrizioni 0172/413030 int. 6 oppure info@ascomform.it.

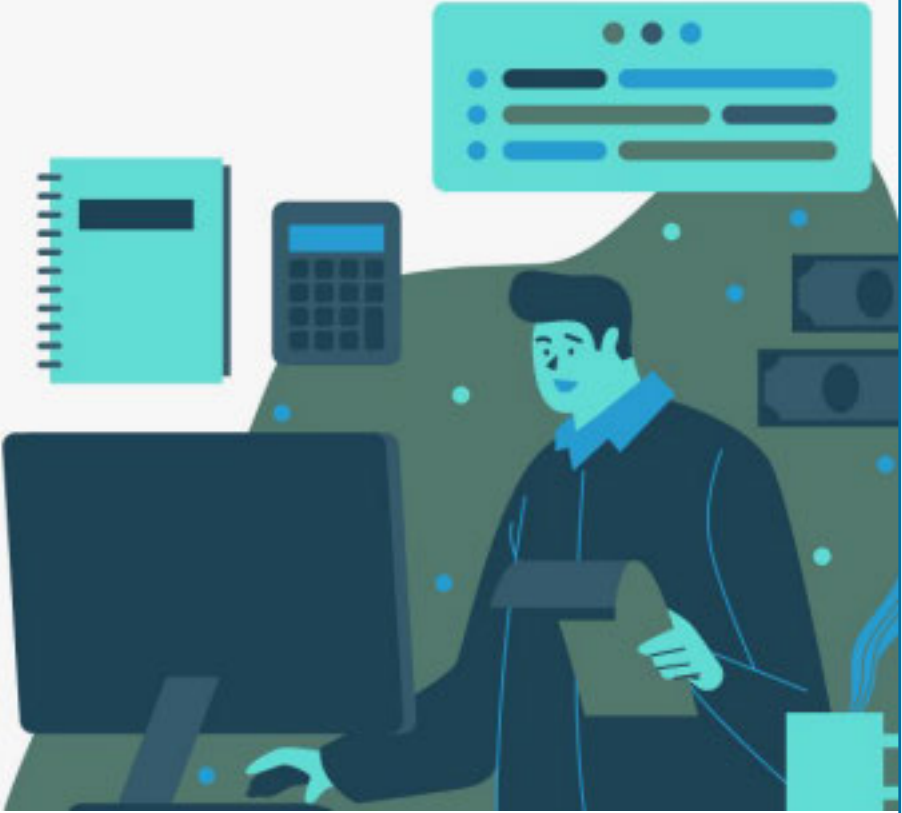
FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO GRATUITO

AGGIORNAMENTO OPERATORE CONTABILE

Corso gratuito per disoccupati e dipendenti di aziende versanti agli enti bilaterali

60 ORE
presso
ASCOM FORM BRA

Nell'ambito del catalogo annuale finanziato dagli Enti Bilaterali del Commercio e del Turismo della provincia di Cuneo, l'Ascom Form sta raccogliendo le iscrizioni per un nuovo corso in partenza: **OPERATORE CONTABILE**. Il corso si articola su **60 ore con docenti esperti del settore e appuntamenti due pomeriggi a settimana con calendario ancora da definire. Al termine delle ore di lezione verrà rilasciato un attestato di frequenza. I posti sono limitati e abbiamo già diverse persone interessate: affrettatevi per gli ultimi posti!**



Daniele Cravero



Per info e iscrizioni:
0172/413030 int. 6
segreteria@ascomform.it

ASCOM FORM



LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO - Tra emozione e riflessione

BRA: LA LIBERAZIONE È FESTA

L'anniversario del 25 aprile è stato celebrato con tutti gli onori in piazza Caduti per la Libertà

Il 25 aprile di ogni anno si celebra in Italia la Festa della Liberazione, un anniversario molto significativo, perché commemora la liberazione del nostro Paese dal nazifascismo. È una festa nazionale, simbolo della Resistenza, della lotta partigiana condotta dall'8 settembre 1943 (il giorno in cui gli italiani seppero della firma dell'armistizio a Cassibile).

La guerra non finì il 25 aprile 1945. Questo è un giorno simbolico, scelto perché in questa data cominciò la ritirata dei tedeschi e dei soldati della Repubblica di Salò da Milano e Torino, in seguito allo sfondamento della Linea Gotica da parte degli alleati e all'azione della Resistenza.

Su proposta del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il 22 aprile 1946, il Re Umberto II emanò un decreto: «A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale». La ricorrenza venne celebrata anche negli anni successivi, ma solo nel 1949 è stata istituzionalizzata come festa nazionale, insieme al 2 giugno, festa della Repubblica.

Da allora ogni anno, in varie città d'Italia da Nord a Sud, il 25 aprile vengono organizzate manifestazioni pubbliche in memoria della Liberazione. Tra gli eventi c'è il solenne omaggio, da parte del presidente della Repubblica italiana e delle alte cariche dello Stato, al Milite Ignoto presso l'Altare della Patria a Roma, con la deposizione di una corona di alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani nelle guerre.

A Bra il 79° anniversario della Liberazione è stato vissuto intensamente dalle Istituzioni, dai cittadini ed è stato caratterizzato da un'intensa partecipazione.

Le celebrazioni sono iniziate già il 24 aprile con il successo dell'itinerario pedonale alla scoperta della Storia e delle storie della Liberazione a Bra condotto dallo storico Fabio Bailo, organizzato da Arci Bra Uni-Tre con l'adesione dell'Anpi e dello SPI-CGIL Lega di Bra. Giovedì 25 aprile la commemorazione ufficiale si è svolta in piazza Caduti per la Libertà in una bella giornata di sole, scandita dall'inno di Mameli e dal-



Altri appuntamenti

Nell'ambito delle celebrazioni del 25 aprile è in programma la scoperta di una targa che verrà affissa sulla facciata della casa natale di Gina Lagorio (pseudonimo di Luigina Bernocco, scrittrice, critica letteraria ed esponente politica nata sotto la Zizzola) in via Cavour 12, a Bra. L'appuntamento è per sabato 27 aprile alle ore 11. Chiuderà il novero delle iniziative la "Passeggiata antifascista in memoria di Danilo Ballerini", che si terrà domenica 28 aprile. Partenza alle ore 15 dall'ex ospedale "Santo Spirito" e arrivo in località America dei boschi.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Cultura e manifestazioni: tel. 0172.430185, mail turismo@comunebra.cn.it.

Rdb



le musiche della Banda cittadina "Giuseppe Verdi". Tante le autorità presenti insieme al sindaco Gianni Fogliato ed ai colleghi dell'amministrazione comunale, tra cui i rappresentanti delle Forze dell'ordine, della Protezione Civile, di enti pubblici, delegazioni dell'Anpi e delle associazioni combattentistiche e d'arma con i propri labari.

Tutti hanno voluto rilevare l'importanza dell'anniversario e del rispetto della Costituzione, del confronto costruttivo tra diverse opinioni, che è alla base della democrazia, rammentando che è ne-

cessario celebrare questa data, perché racchiude in se stessa la nostra essenza di cittadini liberi. Gli interventi che si sono succeduti hanno poi sottolineato che il 25 aprile deve essere un momento di riflessione per tutti gli italiani sui valori della nostra Costituzione, un giorno di reale pacificazione che superi la concezione della liberazione come appannaggio di una sola parte politica e che renda merito a tutti gli italiani, uomini e donne di qualsiasi estrazione, che sacrificarono la vita per la libertà e la democrazia.

Silvia Gullino



Grande affluenza presso gli stand allestiti in piazza Roma sabato 20 aprile

La Cittadella della salute

Grande successo per l'iniziativa del Lions

Una bella giornata di sole ha battezzato, sabato 20 aprile, la terza edizione della "Cittadella della salute", manifestazione per la prevenzione sanitaria gratuita, organizzata dal Lions Club Bra Host e Lions Club Bra del Roero, in collaborazione con Leo Club Bra e con il patrocinio del Comune. Un'iniziativa apprezzatissima dai braidesi che sono accorsi in piazza Roma desiderosi di effettuare visite e screening totalmente gratuiti, ad esempio il controllo della pressione arteriosa, della glicemia, la spirometria.

E ancora, prevenzione del glaucoma, service storico per i Lions, prevenzione dei rischi legati alla vista, azioni per il benessere psicologico e la promozione della cultura della salute in stand divisi per specializzazioni dove si potevano ricevere informazioni preziose per la salute ed essere indirizzati, se necessario, ad ulteriori approfondimenti diagnostici.

La posizione centrale ha permesso una grande visibilità e l'ottenimento dello scopo, frutto di una buona gestione e un'impeccabile organizzazione, che conferma l'obiettivo di incrementare la prevenzione, avendo dato la possibilità a tanta gente di poter effettuare visite specialistiche che magari a volte, per mancanza di tempo, lunghe liste di attesa ed anche problemi economici, si tralasciano.

«Fare del bene - ha dichiarato il sindaco di Bra, Gianni Fogliato - vuol dire fare rete, per questo la collaborazione tra le realtà del territorio è fondamentale. Grazie a tutti per questa opportunità che consente di sensibilizzare maggiormente la popolazione sul tema della salute e della prevenzione, nonché sull'importanza della sanità di prossimità».

All'inaugurazione della Cittadella della salute, insieme al primo cittadino, anche il Governatore del Distretto Lions 1081a3, Oscar Bielli, il presidente del Lions Club Bra Host, Giorgia Olivero, il presidente del Lions Club Bra del Roero, Lorella Alessandria Rolfo insieme a soci, rappresentanti delle forze di polizia e una delegazione dell'associazione dei Carabinieri in congedo. Soddisfatto il Governatore Oscar Bielli, che non ha voluto mancare all'evento, ribadendo l'importanza per i Lions di essere al servizio della comunità, per poi elogiare il valore dell'iniziativa, che rappresenta un ulteriore esempio di come i progetti diventino fattibili con idee chiare e buona volontà.

Diverse le attività messe in atto, congiuntamente all'azione informativa e formativa svolta grazie alla disponibilità di medici, infermiere volontarie della CRI e della FAND, nonché del personale specializzato del Medical Center. In particolare, dimostrazioni pratiche dell'uso del defibrillatore e illustrazioni delle tecniche per eseguire il corretto massaggio cardiaco, a cura delle Croce Rosine.

Presenti anche gazebo informativi di associazioni di volontariato locale che hanno presentato le rispettive attività solidali,



come l'Avis e l'Aido. In azione anche agenti della Polizia locale che hanno parlato di sicurezza stradale ed i Vigili del Fuoco, arrivati con attrezzature dimostrative, per quella che si è rivelata una festa per i più piccoli che hanno potuto sperimentare le azioni da svolgere a tutela di luoghi e persone.

Nel corso della manifestazione, è stata attivata anche la raccolta degli occhiali usati nell'ambito del programma specifico del Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati. Gli occhiali raccolti vengono poi rigenerati e suddivisi in base alla prescrizione, quindi inviati nei Paesi in via di

sviluppo per la distribuzione. L'appuntamento è diventato una vera e propria festa, con esibizioni di ginnastica artistica, twirling e yoga. Ampio spazio è stato riservato alle attività culturali con ceramisti e pittori, che hanno esposto i propri lavori e realizzato opere dal vivo, senza

dimenticare l'intrattenimento musicale. Soddisfazione e orgoglio sono stati espressi dai Lions, sia per l'ottima partecipazione dei cittadini che per la sinergia creata tra i vari attori in una sorta di condivisione di intenti tesa, comunque, a fornire alla comunità un service utilissimo.

«Sono state tante le visite effettuate, grazie ad un grande lavoro di rete e di supporto - spiega Giorgia Olivero, presidente del LC Bra Host - . Grazie a tutti gli intervenuti che hanno messo a disposizione la loro professionalità; grazie ai tanti i volontari che hanno aiutato nella gestione dell'affluenza e nel-

la divulgazione. Tutti uniti per un unico scopo: raggiungere quante più persone possibile, perché la prevenzione è la prima cura».

Silvia Gullino

La Cittadella della salute di sabato 20 aprile, a Bra (foto di Maurizio Mangino)

a cura di Studio Dentistico Petrini

Sconfiggi la paura del dentista con il protossido d'azoto



La paura del dentista è un'emozione comune a molte persone e può essere difficile da superare. Questo timore può essere causato da:

- Esperienze passate traumatiche
- Ansia generale
- Timore dell'ignoto

Tuttavia è importante rendersi conto di quanto sia fondamentale affrontare questa paura per mantenere i denti in salute nel tempo.

In questo articolo ti spiegheremo come nel nostro studio dentistico, grazie al supporto emotivo e all'utilizzo del protossido d'azoto, possiamo aiutarti a sconfiggere la paura del dentista.

Devi infatti sapere che superare questa condizione è fondamentale per mantenere una buona salute dentale nel lungo periodo.

Le conseguenze della paura

Quando la paura del dentista prevale, molte persone tendono a evitare le visite odontoiatriche regolari. Questo comportamento può portare a una serie di conseguenze negative per la salute dei denti, tra cui:

- **Peggioramento delle malattie dentali:** ignorare i problemi dentali in fase iniziale può portare a problemi seri come l'aggravarsi di carie, infiammazioni alle gengive e malattie come la **parodontite**. Queste condizioni possono diventare più gravi nel tempo, richiedendo trattamenti più invasivi e costosi.

- **Perdita dei denti:** la mancanza di cure dentali preventive può alla lunga portare alla perdita dei denti. La perdita dei denti non solo può influenzare negativamente la capacità di masticare e parlare, ma può anche avere un impatto significativo sull'autostima e sulla fiducia in sé stessi.

- **Problemi di salute generale:** le malattie dentali non trattate possono avere conseguenze sulla salute generale, aumentando il rischio di sviluppare malattie cardiache, diabete e persino complicazioni durante la gravidanza.

La soluzione del nostro studio dentistico: il protossido d'azoto

Fortunatamente esiste una soluzione per chi si trova a combattere con la paura del dentista: la **sedazione cosciente** attraverso il **protossido d'azoto**. Questa tecnica offre un modo sicuro ed efficace per alleviare l'ansia e il terrore associati al dentista, consentendo ai pazienti di ricevere le cure di cui hanno bisogno in modo **confortevole e tranquillo**. La sedazione cosciente consiste in una miscela di ossigeno e appunto di protossido d'azoto che viene inalata attraverso

una maschera durante il trattamento dentale. Questa miscela induce **una sensazione di rilassamento e benessere nel paziente** che consente di sentirsi a proprio agio durante la procedura.

Uno dei principali vantaggi del protossido d'azoto è che **il paziente rimane completamente vigile e consapevole durante il trattamento**, mantenendo le proprie capacità decisionali e restando in grado di comunicare con il dentista.

Questo rende il protossido d'azoto particolarmente adatto a coloro che desiderano affrontare la loro paura del dentista senza perdere il controllo della situazione.

Oltre ai pazienti ansiosi, questa tecnica è **tipicamente adatta ai bambini poco collaborativi dai 4 anni in su e ai pazienti con disabilità o con patologie particolari**.

Questo tipo di procedura è assolutamente sicura, poiché la miscela inalata, oltre a non essere tossica, non viene meta-



bolizzata dall'organismo e viene completamente eliminata attraverso la respirazione in circa **3 minuti**!

Il caso di Stefania: un percorso di guarigione

Stefania, che ha sempre evitato il dentista per paura, ha dovuto affrontare problemi dentali trascurati a causa di questa sua emozione. Ma quando è venuta da noi, ha trovato sostegno e comprensione. **Grazie al protossido d'azoto, ha ritrovato il coraggio di affrontare le sue paure.** Durante le visite successive, ha raccontato di sentirsi più rilassata e serena, rendendo il trattamento dentale molto più gestibile e confortevole.

Riportiamo di seguito la sua testimonianza:

"Uno studio che consiglio vivamente da tutti i punti di vista: professionalità, competenza, gentilezza, e prezzi decisamente onesti.

Il dott. Petrini è in grado di mettere a proprio agio anche chi come me ha sempre avuto il terrore dei dentisti!

Recentemente ho avuto modo di provare la detartrasi con l'igienista: una mano deliziosissima! Ed un ottimo risultato.

Sono molto soddisfatta, di certo continuerò a farmi seguire da loro."

Conclusioni

In definitiva, **superare la paura del dentista è un passo fondamentale per garantire una buona salute dentale nel lungo periodo.** Il protossido d'azoto offre un modo sicuro ed efficace per affrontare questa paura, consentendo ai pazienti di ricevere le cure di cui hanno bisogno in modo confortevole e tranquillo.

Tuttavia, è altrettanto importante sottolineare l'importanza delle cure preventive e delle visite odontoiatriche regolari per mantenere una buona salute dentale nel lungo periodo.

Non lasciate che la paura del dentista vi impedisca di prendervi cura dei vostri denti. Con il giusto supporto e le cure appropriate, è possibile superare questa paura e garantire un sorriso sano e luminoso per tutta la vita.

Il tuo sorriso è anche il nostro, non rimandare più la tua visita dal dentista!



Studio Dentistico Petrini
Via Giuseppe Verdi, 5, 12042 Bra CN
Contatti: 0172 432764 - 3347367190
www.petrinistudiodentistico.it



Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dr. William Petrini, iscritto all'ordine dei Medici ed Odontoiatri di Torino n.3100

Lions Club Bra Host: pizza più beneficenza per l'accoppiata perfetta

Pizza a doppia bontà



È arrivato il momento di parlare di pizza. Un simbolo del made in Italy e vero orgoglio nazionale che tutti mangiano e ci invidiano. Lo sa bene il Lions Club Bra Host, che ha celebrato il piatto italiano più famoso al mondo nella serata di giovedì 18 aprile presso la casa Salesiana di Bra. Accoglienza, gusto, semplicità. Tre ingredienti che bastano a creare l'atmosfera per una cena

perfetta, queste tre caratteristiche non sono mancate nel menù preparato e servito dagli studenti del Cnos-Fap, supervisionati da Claudio Vaira e Giacomo Raffreddato, rispettivamente docenti di panetteria e di pasticceria. Il tutto dopo la visita guidata dal socio Lions e già direttore del centro Valter Manzone ai diversi laboratori professionali dell'Istituto dove sboccano i sogni di un me-

stiare per tanti giovani. In mezzo il saluto del direttore dell'opera salesiana don Riccardo Frigerio, che ha dato un caloroso benvenuto ai soci del Club con in testa il presidente Giorgia Olivero. Pronti, aperitivo e via alle portate di antipasti, in attesa dell'immancabile pizza, declinata in più gusti, fino alla regina delle pizze di nome e di fatto, la Margherita. La leggenda narra che nel giugno 1889, per onorare la

Regina d'Italia Margherita di Savoia, il cuoco Raffaele Esposito abbia preparato la "Pizza Margherita", condita con pomodori, mozzarella e basilico, per rappresentare i colori della bandiera italiana. Da allora è stata fra le ricette più replicate al mondo e dichiarata patrimonio culturale immateriale dell'Umanità dall'Unesco nel 2017. Va detto pure che la conclusione del pasto è stata

deliziata dai dolci in perfetto stile gourmet. Se poi ci mettiamo che il ricavato del meeting, che ha visto coinvolti L.C. Bra Host e Leo Club Bra, è stato destinato a tre borse di studio e all'acquisto di materiale didattico, è fatta!

Silvia Gullino

Nella foto di Maurizio Mangino la squadra degli studenti con docenti e rappresentanti dei Lions

AUGURI A...

ALEXANDRU IONUT

Domenica 17 marzo, presso la Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Bra, si è tenuto un culto di battesimi. In questa occasione un giovane ragazzo di 23 anni, Alexandru Ionut Valimareanu, ha pubblicamente dichiarato la sua fede in Dio e, attraverso questo atto, è diventato ufficialmente parte della comunità della chiesa.

Il battesimo è stato istituito da Gesù ed è valido per la chiesa di ogni tempo. La parola "battesimo" deriva dal greco baptismós e significa immersione. Inoltre, nel Nuovo Testamento, viene presentato come requisito per essere ammessi nella fratellanza della Chiesa. Si tratta di una pubblica confessione di fede, un patto che il credente fa con Dio davanti a tutta la chiesa, impegnandosi a servire, obbedire e onorare il Signore tutti i giorni della sua vita.

Ma quindi chi si può battezzare in acqua? Tutti coloro che, riconoscendosi peccatori, si sono pentiti e hanno confessato il loro peccato («Perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati» - Lettera ai Romani 10:9-10) e sono stati salvati, perché hanno accettato Gesù e il Suo sacrificio, attraverso il quale si ha il perdono dei peccati. È quindi evidente che sono esclusi i neonati, in quanto questi non possono esprimere la propria fede e la propria decisione di seguire il Signore.

Anche Gesù è stato battezzato da adulto: infatti Lui stesso comandò ai discepoli di andare e predicare la Sua Parola e di battezzare quanti avrebbero ascoltato e creduto («E Gesù, avvicinandosi, parlò loro, dicendo: "Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"» - Vangelo secondo Matteo 28:18-19).

È doveroso ricordare che il battesimo non salva e non cancella i peccati: questo lo fa solo Gesù attraverso il suo sacrificio sulla croce. È invece un segno esteriore della nuova nascita interiore, dell'aver accettato il sacrificio di Gesù e la promessa davanti a Dio e alla chiesa di volerlo seguire per tutta la vita.

Che cos'è la nuova nascita? Nel Vangelo di Giovanni, al capitolo 3, nei primi 7 versi possiamo leggere: «C'era tra i farisei un uomo, chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Egli venne di notte a Gesù e gli disse: "Maestro, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio, perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui". Gesù gli rispose dicendo: "In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio". Nicodemo gli disse: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?". Gesù rispose: "In verità, in verità io ti dico che, se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto: Bisogna che nasciate di nuovo"» - Vangelo secondo Giovanni 3:1-7.

Questo è il significato simbolico del battesimo per immersione: l'immersione simboleggia la morte del vecchio uomo (peccatore) e della vecchia natura, mentre l'emersione simboleggia la nuova nascita, naturalmente spirituale, del nuovo uomo, perdonato da Gesù e pronto a vivere per Lui.

Michela Foresti

In foto il giovane Alexandru Ionut Valimareanu



Per gli studenti delle primarie e della scuola dell'infanzia registrazioni solamente on line

Estate Ragazzi a Bra: al via le iscrizioni

Anche nel 2024 si ripropone a Bra l'Estate Ragazzi comunale per i bambini e i giovani dai 3 ai 14 anni di età, in programma a partire dal mese giugno e fino al 2 agosto. Per i giovani delle scuole primarie (6-11 anni) il servizio si svolgerà dal 10 giugno al 2 agosto nel plesso "Edoardo Mosca". Stesso arco temporale anche per i campi estivi dedicati agli studenti delle scuole medie, che si svolgeranno presso il Centro di aggregazione giovanile di via Brizio 10. L'Estate Bimbi per la scuola dell'infanzia (3-5 anni) si terrà invece dal 1 luglio al 2 agosto presso la Scuola "Gina Lagorio". Estate Ragazzi (primarie) ed Estate Bimbi (infanzia) coinvolgeranno i giovani partecipanti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, con turni a moduli di due settimane. Per gli studenti delle medie l'orario sarà 8,30-16,30, con turni settimanali. La tariffa per la frequenza è di 150 euro a modulo di due settimane per infanzia e primaria (con la possibilità, per la pri-

ma, di un primo turno di una sola settimana da 75 euro), comprensiva di mensa comunale, ingressi in piscina, gite e trasporti. Per le scuole medie il costo è di 45 euro per ogni modulo settimanale e comprende l'assistenza nei compiti, laboratori, giochi di gruppo, uscite sul territorio e piscina, ma non il servizio mensa, a carico delle famiglie (costo 6,60

euro). I programmi dell'Estate Ragazzi per gli studenti della scuola d'infanzia e della primaria saranno presentate ufficialmente in un appuntamento pubblico che si terrà lunedì 22 aprile alle 18,30 presso il centro polifunzionale "Giovanni Arpino" di largo della Resistenza. La serata informativa per l'Estate Ragazzi degli stu-

denti delle medie, invece, è in programma per mercoledì 29 maggio alle 18,30 presso il Centro di aggregazione giovanile di via Brizio 10.

Iscrizioni

- per infanzia e primaria: iscrizioni on line dal 27 aprile al 12 maggio a questo link: <https://mol.comune.bra.cn.it/mol/estateragazzi2024.xhtml>;
- per secondaria di primo grado (medie): 7, 8 e 9 maggio dalle 17.30 alle 19.30 presso il centro di aggregazione giovanile, nei locali adiacenti alla Scuola Media "Dalla Chiesa".

Maggiori informazioni chiamando questi contatti:

- Estate Ragazzi scuola Infanzia e Primaria: Cooperativa Sociale Alice Onlus - cell. 335 6302785 (Lodovica);
- Estate Ragazzi scuola Secondaria di primo grado: Associazione Quartiere Madonna dei Fiori - cell. 342 0739816 (Francesco) o 329 3284713 (Adele). (rb)

SERVIZI DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Si informano tutti i cittadini che nel corso del mese di Maggio 2024 la programmazione ordinaria dei servizi di spazzamento meccanizzato sul territorio del Comune di Bra potrebbe subire delle variazioni relativamente ai giorni e orari di esecuzione dei servizi. Verranno comunque garantiti tutti gli interventi previsti. La programmazione ordinaria dei servizi verrà ripristinata a partire dal mese di Giugno 2024. Per eventuali segnalazioni sarà possibile rivolgersi ai consueti contatti: ecosportello@strweb.biz. 0172-201054

RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre

Martina Agrello
Testimonial Radio Alba 2024



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Alba, sabato 20 aprile è stata inaugurata la mostra collettiva

Gli artisti di Albarte Animus

La verità è che, per provare emozioni forti, non serve andare chissà dove. Basta raggiungere Alba, dove sabato 20 aprile è stata inaugurata la mostra collettiva Albarte Animus, promossa dall'associazione culturale Albedo di Bra e dall'associazione artistica Innovart. Nei suggestivi spazi della chiesa di San Giuseppe (piazzetta San Giovanni Paolo II), sono esposte opere di Maura Boccato, Ivano Chiavarino, Maricka Crijanovski, Roberta Giacobbi, Egidio Giubergia, Maddalena Grosso, Francesco Marchino, Feny Parasole, Mario Sapienza, Cristiano Scano, Antonella Tavella e Riccardo Testa. Ma parlando di cose concrete... che c'è da vedere? Com'è facile intuire dai nomi (e se non li conoscete, googlate), la rassegna vuole instaurare un dialogo tra varie forme d'arte, come pittura, poesia e disegno, in evidenza fino al 1° maggio, dal lunedì al venerdì con orario di visita 14.30-17.30, sabato e domenica 10-13 e 14.30-18.30. Ingresso libero. Ora che sapete tutto, fateci una visita.

Silvia Gullino

In foto il collettivo dei protagonisti della mostra Albarte Animus



Cuneo come Buenos Aires con “Historia de un amor”

«Buenos Aires del mio amore, come cambiano le nostre vite, tu la città presuntuosa ed io ... sempre un sognatore». La premessa per dire che sabato 27 aprile, alle ore 21, presso il Teatro Toselli di Cuneo è in programma “Historia de un amor”, spettacolo della compagnia Somos Tango, per la regia di Cecilia Diaz e Oscar Gauna. Biglietti online: www.promocuneo.it - Info: promocuneo@tin.it - Tel: 0171698388 oppure 3334984128. s.g.

In foto un momento dello spettacolo



C.M.srl

NOLEGGI

800 180 430

SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B

0175 24.96.66

MARENE (CN)

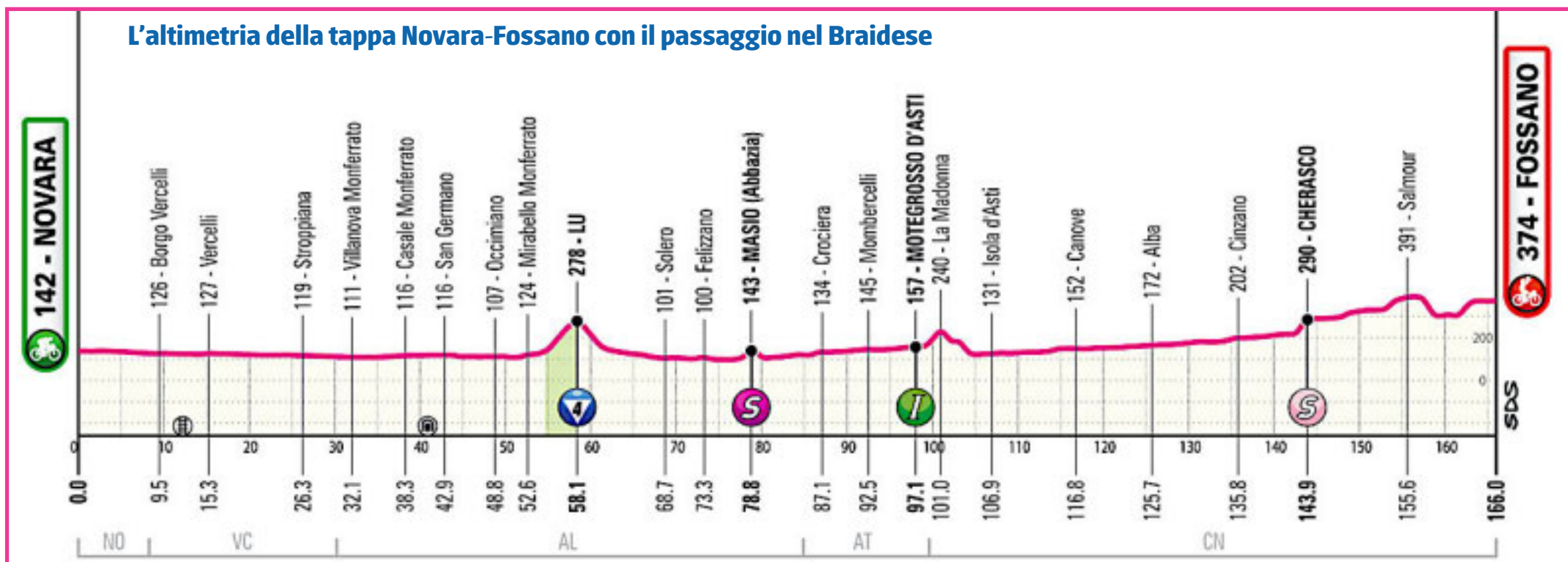
Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67

0121 50.20.99

www.cmnoleggi.it

L'altimetria della tappa Novara-Fossano con il passaggio nel Braidese


Bra: modifiche a viabilità e conurbazione per il passaggio del Giro d'Italia

Il Giro a Pollenzo e Cherasco

Anche quest'anno il Giro d'Italia toccherà il territorio braidese. Il 6 maggio 2024, infatti, nell'ambito della terza tappa Novara-Fossano, la corsa rosa attraverserà frazione Pollenzo intorno alle 16. La carovana arri-

verà da Alba percorrendo la statale 231 per poi deviare sulla provinciale 7 all'altezza dell'incrocio con strada Crociera Burdina e proseguire fino alla Città delle paci. Inoltre, la corsa dei professionisti sarà anticipata dalla ma-

nifestazione ciclistica non competitiva con biciclette a pedalata assistita denominata Giro-E, che seguirà parzialmente il percorso della gara giungendo a Pollenzo intorno alle 14,15. Il passaggio del Giro com-

porterà alcune modifiche alla viabilità braidese, a cominciare dal blocco della circolazione lungo il percorso della corsa. Sarà pertanto impossibile raggiungere Pollenzo o attraversare la provinciale 7 a partire dalle 13,45 e fino

alle 16,30/17 (con l'eccezione dei mezzi di soccorso). Inoltre, è prevista la sospensione del servizio del bus navetta da e per l'ospedale di Verduno fino alle 17,30 circa, con l'ultima corsa in partenza da Bra per il nosocomio alle

13,37 e l'ultima da Verduno verso la città della Zizola alle 13,05. Per eventuali urgenze o appuntamenti non rinviabili sarà possibile raggiungere l'ospedale recandosi ad Alba tramite il servizio ferroviario (con partenze

da Bra alle 13,31, 14,31, 15,31 e 16,31) per poi proseguire alla volta di Verduno utilizzando il bus della conurbazione albese della linea 5, con partenza dall'autostazione alle 14,05, 15,25, 16,05 e 17,05. (rb)

LE CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE A TRINITÀ



ANA SI SCRIVE PACE

Presentata a Vicenza l'Adunata del 10-12 maggio

Il conto alla rovescia è partito pubblicamente questa mattina con la presentazione ufficiale, nel salone d'onore di Palazzo Folco a Vicenza, della grande Adunata del 10-12 maggio prossimi. Dopo l'enorme lavoro svolto nei mesi scorsi (e ancora tutt'altro che concluso) in concerto con amministrazioni, istituzioni, questura, prefettura, Ulss, Protezione Civile, Truppe Alpine, enti, associazioni locali e nazionali, l'Associazione Nazionale Alpini e Adunata Alpini 2024 hanno voluto ringraziare per il supporto ricevuto e augurare buona, indimenticabile Adunata a tutti. Dal canto loro, le autorità che hanno prima chiesto e ora accolto il maxi-evento hanno espresso grande emozione e grande attesa. Il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai ha definito l'Adunata "una festa, ma anche un'occasione unica di memoria, di trasmissione di valori, di riflessione e di cultura" e, in una città "bellissima e allegra grazie alle 30 mila bandiere che la vestono" ha invitato i vicentini a farsi trovare pronti: "che ognuno ci metta il suo pezzetto". A questo proposito sia il primo cittadino che Maurizio Pinamonti, presidente di Adunata Alpini 2024, hanno ribadito che un evento di tale portata, che movimentata 400 mila persone in tre giorni, inevitabilmente comporta qualche piccolo sacrificio per i residenti, cui si rivolge l'ap-

pello a portare pazienza e, come ha esortato Pinamonti, a "non subire l'Adunata, ma viverne la travolgente atmosfera". Cappello alpino in testa, il presidente della Provincia di Vicenza Andrea Nardin ha dichiarato di volersi godere al 100% un'Adunata che fin da subito è stata definita "di Vicenza e delle sue terre", terre dalla fortissima storia, tradizione e vocazione alpina. E poiché "non è pensabile un mondo senza Alpini, questa Adunata più che mai deve essere sì festa, ma anche veicolo di valori importanti, che siano radice ma anche foglia per il futuro". "Sono orgoglioso di ospitare la 95a Adunata Nazionale Alpini -ha affermato Lino Marchiori, presidente della Sezione ANA Vicenza "Monte Pasubio" - in quella che è una città alpina di grande e



lunga tradizione. Il lavoro è stato tanto, ma l'entusiasmo e l'impegno anche di più e ora,

con quella che sarà una grandissima Adunata, Vicenza è cuore d'Italia".

"Il motto di questa Adunata è il sogno di pace degli Alpini -ha concluso il presidente

nazionale di ANA, Sebastiano Favero- ed è un motto che viene dal cuore. A chi parla di contraddizione tra un corpo d'armi e il sogno di pace, rispondo che la pace si costruisce giorno dopo giorno, agendo. La nostra è un'associazione d'arma che fa volontariato e, nella memoria dei nostri vecchi, costruisce la pace, la costruisce nel fare. Soprattutto volontariato, appunto, con 2,4 milioni di ore spese al servizio della comunità, non solo nelle calamità e nelle emergenze. Non a caso il Summit mondiale dei Premi Nobel, nel 2019, ha assegnato all'ANA il premio L'Uomo della Pace, per l'impegno sociale e il sacrificio sempre dimostrati. E allora, bando alle polemiche, viva la pace e viva gli Alpini!"

In foto la presentazione ufficiale dell'Adunata

Oltre 600 spettatori per il documentario di Fabio Bailo e Remo Schellino

Sono stati oltre 600 gli spettatori che sabato 20 e domenica 21 aprile hanno affollato il teatro Politeama "Boglione" di Bra per assistere al documentario di Fabio Bailo e Remo Schellino "Saluti da Bra. Storie di emigrazione interna". Il titolo, "Saluti da Bra", riprende la scritta che si leggeva sulle cartoline che gli emigranti, giunti numerosi a Bra tra gli anni '50 e i '70, mandavano ad amici e parenti rimasti al paese. Promosso dalla città di Bra, diretto da Remo Schellino e realizzato con la consulenza storica di Fabio Bailo, il documentario offre un ritratto corale dei flussi migratori che raggiunsero la città della Zizzola alcuni decenni fa. Gli emigranti erano siciliani di Butera e Calascibetta, calabresi di Polistena e San Sosti, sardi di Muravera, solo per citarne alcuni, dal momento che l'elenco dei Comuni di provenienza sarebbe lungo, troppo lungo da fare, coinvolgendo tutte le province del Centro-Sud e del Nord-Est povero. Per lo più erano braccianti senza terra e artigiani senza lavoro, tutti alla ricerca di una vita migliore per sé e per la famiglia, perché gli stipendi al Nord, anche se meno alti di quanto attesi e per di più assottigliati da spese sconosciute in paese, erano pur sempre preferibili alla disoccupazione, alla sottoccupazione, talvolta alla fame vera patite nel

borgo natio. Dapprima furono decine, poi centinaia, infine migliaia, diverse migliaia coloro che raggiunsero Bra, trovandovi lavoro, spesso cordialità e ospitalità, talvolta indifferenza e persino ostilità. Di ciascuno di loro resta traccia nelle schede custodite nell'anagrafe comunale cittadina.

Incontri Uni-Tre

Presso il Centro Arpino è atteso il prossimo incontro organizzato dall'Uni-Tre, Università della Terza Età. La lezione di venerdì 3 maggio, alle ore 15, sarà proposta da Laura Dellavalle e avrà per titolo: "Il premio Roddi per la poesia". Informazioni e iscrizioni: Uni-Tre, via Audisio 5, Bra. Telefono: 0172/245901.

S.G.

Saluti da Bra! Storie dei nostri emigranti



Il documentario di Bailo e Schellino intrecciando il profilo di una ventina di donne e uomini, diversi per età, istruzione, percorso lavorativo e personale, ha l'ambizione di evocare e omaggiare migliaia di braidesi che, pur nati altrove, si integrarono vivendo la città, crescendo e facendola crescere. Una grande storia, quella dell'emigrazione, narrata dunque dai protagonisti che, raccontando in video la loro esperienza, ripercorrono e condividono le ragioni che li portarono a Bra. I loro nomi sono: Andrea Vassallo, Antonio Boi, Camillo Bruno, Camillo Scimone, Donato e Mauro Matera, Fiorella Nemois, Fiorinda Ciotti, Gabriella Del Treste, Giovanna Ferri, Giovannina Ierardi, Michelina e Pino Cramarossa, Giuseppe Martino, Luciana Rizzotti, Luciano Bellunato, Nunzio Napoli, Paolo Mura, Pasqualina Capocasale, Renato Addeo, Serafino Di Tommaso, Vincenzo Gennuso.

Il teatro gremito e, sotto, Bailo e Schellino



MARTEDI 30 APRILE

OSPITI
TRIO ARCOBALENO

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITI
ORCHESTRA KISS

ORCHESTRA
LORIS
GALLO

TP
TELECUPOLE



seguici sui social

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

I.P. - Per chiudere in bellezza orario continuato dalle 10,00 alle 20,00 dal 25 aprile al 1 maggio

MONDOVÌ E VICOFORTE

Un mese dedicato al barocco

Sarà un mese d'aprire da vivere tutto all'insegna dell'arte e della cultura, nel Monregalese. Piemonte Musei (in collaborazione con Conitours) e il Santuario di Vicoforte (tramite l'Associazione Nativitas aps) uniscono le forze per accostare le loro proposte e dare la possibilità ai visitatori di creare un'esperienza unica, che lega l'arte alla spiritualità, alla scoperta dei grandi maestri del barocco internazionale e del gioiello architettonico più prezioso del territorio Monregalese. A Mondovì si trovano alcuni dei più pregevoli esempi di stile barocco piemontese, anche grazie al lavoro in città di un architetto come Francesco Gallo. Proprio Gallo e Ascanio Vittozzi furono le menti che diedero forma al magnifico complesso monumentale vicese, un capolavoro che, tra le altre cose, può vantare la cupola ellittica più grande del mondo: 37,15 metri di asse maggiore e 24,80 di asse minore, decorata con il più esteso affresco a tema unico presente al mondo, di oltre 6.000 metri quadrati.

I visitatori potranno esplorare i segreti e le peculiarità artistiche della basilica e del monastero dei cistercensi, guidati dalle guide volontarie dell'Associazione Nativitas, come esperienza complementare alla visita a I grandi maestri del Barocco e Cara-



Luca Giordano *Ercole e Onfale*, olio su tela

vaggio, la mostra organizzata da Piemonte Musei e allestita nel centro di Mondovì Breo, presso il Centro Espositivo Santo Stefano. Ecce-

zionalmente, infatti, Piemonte Musei e Conitours offrono ai visitatori la possibilità di usufruire di una visita guidata mattutina all'espo-

sizione. In questo modo nel pomeriggio sarà possibile spostarsi a Vicoforte e completare la giornata con la visita al Santuario. Il ritrovo è fissato

Ancora una domenica per unire l'esperienza della visita guidata alla mostra "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" a quella al Santuario di Vicoforte

alle ore 15 davanti alla sede associativa Nativitas, al civico 41 sotto la palazzata.

"I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" propone un affascinante itinerario tra le opere di alcuni tra i maggiori maestri del XVII secolo, tra cui Pieter Paul Rubens, Jusepe De Ribera, Luca Giordano, Mattia Preti, Guido Reni, Antoon Van Dyck, Pietro Da Cortona, Justus Sustermans, Francesco Furini, Carlo Dolci. Oltre ad apprezzare l'interpretazione che ciascuno di loro esprime dello stile in voga, sarà possibile ravvisare nelle

loro opere la lezione di uno dei più grandi artisti della storia della pittura: Michelangelo Merisi detto "Il Caravaggio", rappresentato in mostra dall'affascinante "Maddalena in estasi", vero e proprio fiore all'occhiello di tutta l'esposizione. Gli appassionati d'arte sono invitati a cogliere l'opportunità per unire le due esperienze in un'unica, indimenticabile, giornata: si raccomanda di prenotare la visita guidata presso "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" tramite Conitours (Per info e prenotazioni è possibi-

le contattare il
0171.696206 o scrivere
all'indirizzo [info@cun-
neolaps.it](mailto:info@cun-
neolaps.it). Si consiglia
inoltre di consultare il si-
to internet di Conitours
per l'acquisto online),
mentre il percorso con
Nativitas presso il San-
tuario va prenotato
all'indirizzo ([visitegui-
date@santuariodivico-
forte.it](mailto:visitegui-
date@santuariodivico-
forte.it)).

Per dare l'opportunità a tutti quelli che non hanno ancora visitato la mostra prolungheremo l'orario di apertura da giovedì 25 Aprile a mercoledì 1 Maggio dalle 10 alle 20 con orario continuato anche il Lunedì.

CALENDARIO APPUNTAMENTI APRILE 2024

Giovedì 25 Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00

Venerdì 26 Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00

Domenica 28 ore 11.00 Visita guidata a cura di Conitours - Santuario Vicoforte

Lunedì 29 Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00

Martedì 30 aprile Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00

Mercoledì 1 maggio Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00



pre vendita su
ticketone

I GRANDI MAESTRI DEL **Barocco** e CARAVAGGIO

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri

a cura di Pierluigi Carolano

14 DICEMBRE 2023 / 1 MAGGIO 2024
Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN
da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

VISITA GUIDATA CON ITINERARI
Domenica 28 - ore 11,00
prenotazioni: info@cuneoalps.it

www.baroccoecaravaggio.it

**DAL 25 APRILE
AL 1 MAGGIO
SIAMO APERTI
DALLE
10,00 ALLE 20,00
(LUNEDÌ 29 COMPRESO)**

Il Consiglio comunale di Bra è chiamato ad approvare il consuntivo

In Consiglio la tariffa Tari

Lunedì, nonostante l'imminenza elettorale si è riunito il Consiglio comunale di Bra. Le delibere approvate riguardavano vari argomenti. Statuto della consulta comunale del volontariato, di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 49 del 28/09/2023: modifiche approvate all'unanimità; Gemellaggio con la Città di Lezha in Albania: approvato all'unanimità; Adeguamento del Regolamento di Polizia urbana alle disposizioni legislative - legge 18.04.2017, n. 48 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città): approvato all'unanimità; Variante parziale n. 9 al PRGC vigente, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge regionale 56/77 e s.m.i.. Adozione progetto



preliminare di variante, comprensivo del documento tecnico per la verifica di assoggettabilità alla Vas: approvato all'unanimità; Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Bra. Aggiornamento piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024/2026: approvato all'unanimità; Accorpamento al demanio stradale comunale di porzioni di strade utilizzate ad uso pubblico da oltre venti anni (articolo 31 commi 21 e 22 della legge 448/1998): approvato con 10 voti a favore, 3 astensioni; 2^ variazione al bilancio

di previsione finanziario (BPF) 2024/2026. Ratifica deliberazione giunta comunale n. 40 del 05.03.2024: approvato con 10 voti a favore, 4 astensioni; 3^ variazione al bilancio di previsione finanziario (BPF) 2024/2026: approvato con 10 voti a favore, 4 astensioni. Intanto per lunedì 29 alle 15 è convocata l'ultima seduta della consiliatura per la massima assemblea cittadina. Il Consiglio comunale braidese sarà chiamato ad adottare le tariffe 2024 per la tassa rifiuti (Tari) e ad approvare il rendiconto della gestione finanziaria dello scorso anno.

LA RASSEGNA TORNA NEL WEEK-END

A Narzole tempo di «Agrinatura»

IL TRASFERIMENTO A BRA

IL CASO DI SACHA CHANG: PERSONE CON DISAGIO PSICHICO NON DEVONO STARE IN CARCERE

«Il trasferimento di Sacha Chang in una Rems a Bra arriva con colpevole ritardo. Il disagio psichico in carcere continua ad essere drammatico, il 12% delle persone detenute, quasi 6000 persone è dentro una cella con una diagnosi di patologia grave. Persone imbottite di farmaci, storditi da sedativi e ipnotici. Nel 2023, secondo il rapporto di Antigone ci sono stati 122 Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO), una pratica illegale se svolta all'interno delle sezioni detentive senza ricoverare la persona in un ospedale. Ogni giorno il rischio è quello di nuovi suicidi, non è accettabile. Lo ribadiamo ancora una volta: le persone con disagio psichico non devono stare in carcere». Lo dichiara in una nota Filippo Blengino-Tesoriere Radicali Italiani

Tutto pronto a Narzole per la seconda edizione di «Agrinatura 360°». Dopo il grande successo dello scorso anno, torna il 27 e il 28 aprile la grande festa degli agricoltori di Narzole che omaggia la rinascita primaverile della natura. L'intensa due giorni partirà sabato pomeriggio (ore 17) presso il salone di casa Balocco (entrata davanti alla chiesa patronale) con un interessante convegno dal titolo: «Nuovi alleati per i nostri allevamenti e le nostre culture». Si approfondiranno argomenti importanti per gli agricoltori e per i consumatori, che riguardano il presente ma sempre più influiranno sul futuro dell'agricoltura. Relatori esperti parleranno di: «Biocontrollo con insetti utili anche nelle stalle», «Biotitolanti amici delle piante», «So-

stenibilità nelle aziende agricole», «Utilizzo dei droni in agricoltura». Chiuderà la giornata (ore 20.30), presso i locali dell'Oratorio, la «Cena contadina»: antipasto piemontese, lonza tonnata, torta salata agli asparagi, salsiccia e patate, dolce e caffè, tutto a 20 euro; prenotazioni al 340 642 4394. A seguire musica con Gigi dj. Domenica 29 aprile si comincerà alle 10 con il grande raduno dei trattori che percorrerà a ritroso la storia di questi mezzi dai giorni nostri fino agli albori, ma ci sarà anche il primo raduno per l'infanzia dove i bambini potranno portare e esporre i loro minitrattori. Saranno presenti anche altre macchine e attrezzature agricole, insieme a un'esposizione florovivaistica. Contemporaneamente apriranno



anche gli stand dell'«Agricoltura vista dagli studenti». Sempre alle 10 prenderanno il via i laboratori agricoli e dei vecchi mestieri, dedicati in particolare modo ai più piccoli e

alle famiglie. Per chi lo desidera e su prenotazione, alle 12.30 e sempre presso l'oratorio, si potrà consumare il «Pranzo contadino»: salsiccia di vitello, insalata russa, flan di asparagi con

fonduta, rigatoni pasticciati al forno, arrosto con patate, dolce e caffè (euro 25); prenotazioni al 340 642 4394. Per tutta la giornata ci sarà il servizio bar e l'accompagnamento musicale con Gigi Dj.

È uscito il ranking Best Workplaces Italia 2024, cioè i luoghi in cui si lavora meglio

Ecco le aziende dove è bello lavorare

State mica cercando lavoro? Se sì, fermatevi su questo pezzo, perché potremmo svoltarvi la giornata. Ci sono, infatti, delle aziende in cui sembra essere davvero bello lavorare. Oh, lo dicono i dipendenti. Great Place to Work Italia ha stilato il ranking Best Workplaces Italia 2024, cioè appunto i luoghi in cui si lavora meglio e che hanno registrato un Trust Index (indicatore del clima di fiducia di un'organizzazione) pari all'89%, stabile rispetto al 2023 e in crescita dell'8% nel confronto con il 2019. Cioè, la gente lì sta bene, anzi benissimo. L'indagine è interessante, anche perché conferma che dipendenti felici uguale azienda più produttiva. I best workplaces italiani, infatti, nel 2023 hanno avuto una crescita media dei ricavi, rispetto all'anno



precedente, del 28%, un dato che se confrontato con il +0,6% medio fatto registrare nell'incremento del fatturato da parte delle organizzazioni italiane appartenenti ad industria e ser-

vizi incluse nell'indice Istat, fa capire quanto sia fondamentale per un'azienda avere dipendenti soddisfatti. Gli esperti di Great Place to Work Italia, società di ricerca, tecnologia e

consulenza organizzativa leader nell'analisi della employee experience, hanno ascoltato il parere di 219mila collaboratori di 379 aziende italiane, suddivise, in base al numero di collaboratori: (10-49), (50-149), (150-499), (+ di 500). Nell'analisi del ranking delle 60 migliori aziende italiane per cui lavorare nel 2024, si scopre come un'organizzazione su 3 (30%) appartenga al settore IT, seguono industria manifatturiera e produzione e i servizi professionali (15%), biotecnologie e farmaceutica, servizi finanziari e assicurazioni (8%), sanità (5%), media e retail (3%), edilizia/costruzioni, elettronica, ingegneria, alberghiero, telecomunicazioni, trasporti (2%) e agricoltura (1%). Ma queste aziende così fighe, dove si trovano? Il 52% ha sede in Lombardia, seguita a grande distan-

za da Lazio (17%) e Veneto (8%). Vabbè, direte voi, ma si può sapere quali sono queste aziende top? Allora, tra le aziende con più di 500 collaboratori, la migliore è Hilton, strafamosa realtà globale leader nel settore ospitalità, seguita da Teleperformance Italia (servizi professionali, assistenza telefonica/centri di vendita) e Conte.it (servizi finanziari e assicurazioni auto). Nella categoria delle organizzazioni che hanno tra i 150 e i 499 collaboratori trionfa Cisco Systems, che si occupa delle tecnologie che trasformano il modo con cui le persone si connettono, comunicano e collaborano, davanti a Bending Spoons SpA (Information Technology - Software) e Dow (industria manifatturiera e produzione, prodotti chimici).

Il podio della categoria tra i 50 e i 149 collaboratori vede al primo posto Biogen Italia Srl, una tra le prime aziende globali nel campo delle biotecnologie e completano il podio Storeis (servizi professionali - pubblicità e marketing) e Skylabs (Information Technology - Consulenza IT). Nella categoria con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49, il primo posto lo conquista Auditel, società attiva nel settore media che rileva gli ascolti dell'intera offerta televisiva italiana nella sua articolazione digitale, satellitare, live e on demand, su tutte le piattaforme. Seguono Exein Spa, realtà che opera nel settore della cybersecurity ed Eoliann Srl. Società Benefit (Information Technology). Tutto chiaro? Al nostro tre, scatenate i cv!

Silvia Gullino

SABATO 4 MAGGIO AL PALA EXPO

Convegno sul futuro del nocciolo a Cherasco

Sabato 4 maggio, dalle 9.30, il PalaExpo di Cherasco (piazza degli Alpini) ospita il convegno "Il nocciolo. Innovazione e strategie per il futuro" organizzato da Confagricoltura Cuneo, in collaborazione con Ascopiemonte, Piemonte Asprocor e Coricoop, con il patrocinio e il sostegno di numerosi partner istituzionali e privati. L'evento, giunto alla sua decima edizione, è ormai diventato un punto di riferimento importante di confronto e scambio di informazioni per corilicoltori e operatori del settore provenienti da tutta Italia. L'appuntamento è a ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti, ma sarà possibile prenotarsi effettuando la registrazione sul sito www.confagricolturacuneo.it. Si potrà seguire l'evento anche in streaming sul sito di Confagricoltura Cuneo. Per informazioni 0171/692143 /int. 7 - eventi@confagricolturacuneo.it.

“Sono oltre 28.000 gli ettari coltivati a nocciolo in Piemonte, quasi 17mila in provincia di Cuneo e oltre 90.000 in tutta Italia. L'attenzione nei confronti del comparto resta molto alta, ma numerose sono le difficoltà che negli ultimi anni hanno colpito la coltivazione: cambiamenti climatici, diminuzione di produzione e insorgenza di nuove fitopatologie – dichiara Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Solo at-



traverso la ricerca e l'innovazione possiamo affrontare il futuro con maggiori certezze ed è quanto cerchiamo di ap-

profondire con questo convegno». “Il tema di questa decima edizione del convegno è il futuro di una coltivazio-

ne come il nocciolo che negli ultimi dieci anni ha avuto una grande espansione, ma che oggi vive un momento di stasi -

continua Gianluca Grise-
ri, tecnico tra gli organiz-
zatori del convegno -.
Occorre trovare metodi
di gestione dei nocchie-
ti sostenibili e innovativi
che possano far fronte ai
cambiamenti climatici e
all'aumento dei costi di
produzione. Insomma,
una coltivazione moder-
na che non lasci spazio
all'improvvisazione".
Dopo i saluti di Enrico
Allasia, presidente di
Confagricoltura Cuneo e
Confagricoltura Piemonte,
Alberto Cirio, presi-
dente della Regione Pie-
monte e Marco Protopa-
pa, assessore all'Agricol-
tura della Regione Pie-
monte il giornalista Lo-
renzo Tosi, moderatore
della mattinata, darà il
via ai lavori del conve-
gno.
Il programma prevede
l'intervento di Mercè Ro-
vira dell'Istituto di Ricer-
ca e Tecnologia Agroalimen-
tare (IRTA) di Tarrago-
na che presenterà la

coltivazione del nocciolo in Spagna. A seguire Sergio Tombesi del Dipartimento di Scienze delle produzioni vegetali sostenibili dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza illustrerà la possibilità di utilizzo di portainnesti non polloniferi in una corilicoltura moderna. Successivamente, Vincenzo Tagliavento, responsabile di laboratorio Phy.Dia. spin off dell'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), tratterà i metodi di diagnostica delle principali fitopatie che colpiscono il nocciolo. In conclusione, Giuseppe Celano, docente del corso di Agraria - DIFARMA dell'Università di Salerno, approfondirà il tema della sostenibilità della corilicoltura italiana alla luce dei cambiamenti climatici.

All'esterno del PalaExpo sarà allestita un'esposizione di macchinari utilizzati nella coltivazione del nocciolo. Il convegno è valido per il rilascio di crediti formativi per gli iscritti all'Albo della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta e del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta.

Ma il mondo del lavoro è cambiato per sempre

Smart working tornato alle regole «preCovid»



Dal 1° aprile lo smart working è tornato ad essere quello che era prima della pandemia. Un'eccezione. Da questa data anche per i privati sono cadute le regole che erano state dettate dall'emergenza e quindi, chi ancora lavorava da casa, ha ripreso il solito tran tran in ufficio. Sono terminate, dunque, quelle procedure semplificate attivate durante il periodo della pandemia. Il ritorno al lavoro "in presenza" riguarda tutti, senza distinzione: anche i genitori con figli minori di 14 anni e i lavoratori fragili. Ovvio, l'azienda può decidere di accordarsi con i dipendenti e continuare lo smart working nelle modalità che riterrà opportune.

Perché, anche se da questo mese molta gente ha dovuto dire definitivamente addio al lavoro da casa, è vero che negli ultimi anni il numero dei lavoratori in smart working è moltiplicato, e siamo passati dai 570mila del 2019 ai tre milioni e mezzo del 2023, e ai 3,65 milioni entro la fine del 2024, almeno secondo le stime dell'Osservatorio del Politecnico di Milano.

Quindi parliamo di un +541% dal periodo pre pandemia, anche se chiaramente siamo lontani dai picchi del 2020 e del 2021. Appare chiaro, dunque, che l'emergenza abbia portato ad un cambiamento che ancora oggi incide non solo sulle dinamiche lavorative, ma anche su desideri e priorità dei lavoratori.

Specialmente dei più giovani. Proprio i ragazzi della Gen Z hanno maturato in questi anni una visione del lavoro più libera, flessibile, magari meno impegnativa, ma comunque soddisfacente. A dirlo non siamo noi, ma varie indagini, tipo quella di Airdp (associazione dei direttori del personale) a una di Dell Technologies: per il 63% della Generazione Z, lo smart working è una condizione non trattabile. Cosa che vale - in realtà - anche per molti Millennial.

Va detto però che lo smart working è sì comodo, consente di risparmiare tempo e denaro, ma c'è anche un bel rovescio della medaglia. Secondo alcune indagini, tipo quella recente di Asus Business condotta da Astra Ricerche, il 47,8% dei lavoratori in smart working lamenta l'impatto negativo del lavoro da casa nel rapporto con i colleghi, mentre il 70% lo associa a un peggioramento della propria condizione lavorativa. A dirlo sono soprattutto gli over 45, che evidentemente erano ormai abituati ad un altro tipo di vita, ma a sorpresa anche i giovani. Gli stessi che ambiscono ad un lavoro flessibile, ma che poi sono costretti a notare che il lavoro da remoto riduce le occasioni di coordinamento, di confronto e le possibilità di crescita e sviluppo professionale. Voi come la vedete?

Silvia Gullino

COMUNICATO

**OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI
DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEI SINDACI, DEI CONSIGLI COMUNALI E
CIRCOSCRIZIONALI, DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E PER IL RINNOVO
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE
INDETTE PER SABATO 8 E DOMENICA 9 GIUGNO**

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:

***il nuovo* BRAIDese**
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- | | |
|--------------------|--------------------|
| - Da 1 a 21 moduli | € 11,00 (a modulo) |
| - Finta 1/2 pagina | € 270,00 |
| - 1/2 pagina | € 300,00 |
| - Pagina intera | € 500,00 |

b) Scala sconti quantità valida per la finta 1/2 pagina, 1/2 pagina e pagina intera:

- 3 uscite

sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 - E-mail: pubblicita@polografico.it

NOTE:

- 1) I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- 2) Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- 3) Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- 4) Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- 5) L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- 6) Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

UNA RIFLESSIONE A TUTTO CAMPO SUL TEMA DELL'ABORTO

Claudio Bo

In Parlamento il Pd ha chiesto la piena attuazione della legge 194, quella sulla “Maternità cosciente” che consente alle donne l’interruzione di gravidanza onde lo desiderino. Mi ha sorpreso che la maggioranza abbia bocciato questo emendamento, visto che chiede l’applicazione di una Legge vigente fra l’altro confermata da un Referendum popolare.

Sul tema dell’aborto si stanno scatenando (come era già avvenuto ai tempi del Referendum) due fronti contrapposti, entrambi determinati a fare l’interesse della donna, ma, in realtà, fermi nel difendere una posizione politica che, a mio avviso, poco ha a che fare con i problemi delle donne che si trovano di fronte alla dolorosa scelta dell’interruzione di gravidanza.

Ho già avuto modo di ricordare i miei trascorsi giovanili e la mia scelta a favore della 194, per cui non posso che solidarizzare con chi ne chiede la piena attuazione.

In effetti questa normativa è ampiamente inattuata laddove nei fatti l’interruzione di gravidanza diventa un percorso ad ostacoli per mancanza di personale sanitario (i non obiettori sono pochissimi), per l’inadeguatezza delle strutture e anche per le forme di discriminazione che vengono denunciate da più parti verso le donne che abortiscono.

Questa serie di concause (e anche altro) fa sì che non sia sparita la pratica dell’aborto clandestino, proprio quella contro cui noi ci battevamo e che aveva ispirato questa legge.

Detto questo vorrei approfondire anche un altro aspetto della 194, a sua volta inapplicato: quello dei Consultori. Le strutture che oggi hanno questo nome, quando ci sono, hanno ben poco a che fare con lo spirito che le aveva istituite. Ma per parlare dei Consultori dovremmo tornare alla “ratio” di questa legge, come era stata pensata e quali obiettivi voleva raggiungere. Il primo obiettivo era togliere le donne dalla tragedia dell’aborto clandestino, dalle mammane e dal losco mercato che ne derivava.

Il secondo obiettivo era fornire gli strumenti per una scelta cosciente, laddove l’aborto appariva come una soluzione inevitabile.

Per parlarci chiaro la 194 non era e non è la legge “per abortire”, ma la legge per affrontare questo tema sociale ampiamente diffuso, insomma fra gli obiettivi c’era e c’è anche quello di “scongiurare” l’aborto. Molti cristiani in Parlamento e nella società votarono la legge proprio facendo leva su questo aspetto.

Va detto che la situazione culturale e sociale dal maggio 1978 ad oggi è profondamente mutata ed è anche mutato l’indice di natalità nel nostro Paese. Allora la principale causa degli aborti era la situazione economica e sociale della coppia o della singola ragazza madre. Ovviamente vi erano anche altre motivazioni (non esclusa la violenza) che coinvolgevano il costume e la condizione femminile, il lavoro, le scelte di carriera, il degrado sociale e, talvolta, una dram-

matica solitudine.

Motivazioni che in parte restano a cui possono essersene aggiunte altre. Per questo il legislatore prevede (all’articolo 2) l’istituzione dei contestati Consultori. Quelli che, come si diceva, hanno assolto poco e male alla loro funzione e in cui il Governo vorrebbe oggi inserire anche figure anti-abortioniste.

Suggerirei alla Meloni di farle funzionare queste strutture, di disseminarle sul territorio e di evitare il terreno scivoloso (e pericoloso) dell’ideologia pro o anti abortista che sia, lasciando la legge com’è compresa la previsione di volontari nei Consultori. Perché i Consultori, nella legge, hanno proprio la funzione di aiutare la donna ad assumere in piena coscienza la scelta di abortire, ad essere sostenuta in ogni modo, qualsiasi sia la sua scelta, ad essere informata dei diritti e delle



provvidenze a cui può accedere.

Vediamo insieme alcuni stralci di questo famoso articolo 2 e capiremo in maniera inequivocabile lo spirito della legge.

“I consultori familiari assistono la donna in stato di gravidanza informandola sui diritti a lei spettanti in base alla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e

assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio; informandola sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a

tutela della gestante”.

Tutto questo anche per contribuire “a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all’interruzione della gravidanza. Infatti i con-

sultori possono avvalersi, per i fini previsti dalla legge, della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita”.

Sia chiaro, questi volontari e queste associazioni citate dall’articolo non possono interferire con la volontà della gestante, insomma sono cosa diversa da associazioni ideologizzate.

La 194 è una legge esplicita e non è mai stata cambiata. Specialmente questo articolo 2 non nasconde la preoccupazione per il nascituro che non può venire totalmente dimenticato. Il fatto che alle gestanti vengano proposte soluzioni alternative all’aborto non è, come dicono oggi le femministe, una violenza fatta alla donna. Anche perché non sappiamo come la persona di domani sia in accordo con la scelta fatta dalla persona di ieri.

Va detto che la norma incorre, per forza di cose, in due omissioni relative ai diritti del nascituro e del padre di questi. Si tratta di una scelta ineluttabile perché, altrimenti, verrebbe violato il principio che è alla base della legge relativo alla libertà di scelta assegnata solo alla gestante. Una delle conseguenze più controverse (che comunque non inficiano la legge) è che, in qualche modo, si stabilisce un principio che non è nella Costituzione e neppure nel diritto naturale, vale a dire **quando un feto diventa persona con i conseguenti diritti**, primo fra tutti quello alla vita. La 194 pone un limite di 90 giorni dal concepimento che, se vogliamo, anticipa la ratio di tutte le altre normative in proposito, principalmente per il Codice Civile in cui tutti i diritti (si pensi all’eredità) si acquisiscono alla nascita. Un figlio appena nato ha diritto alla quota «legittima» in caso di morte di uno dei genitori.

Quando ci battevamo per difendere questa legge (che un Referendum voleva abolire) mettevamo ben in chiaro come, comunque, l’aborto fosse l’extrema ratio e non uno strumento per aggirare il problema. **La legge assegnava alla donna l’assoluta libertà di scelta, ma le forniva anche tutti gli strumenti per decidere ponderatamente.** Fermo restando che chi arriva ad un bivio di questo tipo generalmente ha già effettuato un profondo processo di autocoscienza. Per questo il dibattito di oggi mi pare paradossale: c’è una legge che affronta con chiarezza un tema delicatissimo, per cui introduce anche l’obiezione di coscienza. Non credo se ne possa fare una migliore. Facciamola invece funzionare come, in fondo, non è mai avvenuto.

Nella foto AdnKronos una manifestazione per l’applicazione della legge

CANDIDATI NELLA LISTA CIVICA PER CIRIO: L’INCONTRO A MONDOVI’

Iole Caramello e Marco Gallo: due sindaci per portare in Regione la voce del territorio

C’è anche la sindaca di Frabosa Soprana, Iole Caramello, fra i candidati alla Regione. Proprio lei, sabato pomeriggio, presso l’Accademia Montis Regalis a Mondovì Piazza, ha presentato la lista insieme a Marco Gallo altro candidato al consiglio regionale del Piemonte. I due cuneesi sono esponenti della lista civica «Cirio Presidente. Piemonte moderato e liberale». Alla conferenza, oltre ai due rappresentanti della lista civica che sostiene il presidente uscente Alberto Cirio, vi erano il consigliere provinciale Pietro Danna e il sindaco, nonché presidente della provincia di Cuneo, Luca Robaldo che è anche uno dei principali promotori della lista. Proprio Luca Robaldo ha messo in evidenza le op-



portunità che possono derivare dal votare una lista civica che sia lontana dai programmi dei

partiti nazionali, dal momento che questi talvolta appongono ai biosgni regionali questioni di

carattere nazionale. Successivamente la parola è passata al sindaco di Frabosa Soprana Iole Caramello che intende portare in regione la sua decennale esperienza da amministratore locale, in particolar modo su quanto riguarda i problemi che affliggono i paesi di montagna, ma anche le opportunità che ne possono derivare. Marco Gallo, invece, sindaco di Busca, ha posto al centro del dibattito la questione sanitaria, sottolineando l’importanza di un approccio pragmatico e locale per affrontare le sfide legate alla salute e alle infrastrutture provinciali. Ha enfatizzato anche la necessità di essere presenti attivamente sul territorio, prendendo ad esempio il presidente Cirio, per garantire un efficace vicinanza con i cittadini. Entrambi i candidati hanno messo in evidenza la necessità di fare squadra a livello locale, evitando così gli egoismi dei singoli che finiscono per danneggiare l’intera comunità.

Marco Gallo e Iole Caramello, accompagnati dal consigliere provinciale Pietro Danna, hanno trascorso l’intera giornata nel monregalese.

«È stato un privilegio incontrare i cittadini al mercato di Breo del sabato mattina», ha dichiarato Gallo. «Ho ascoltato le loro preoccupazioni e condiviso la mia visione per il futuro della nostra regione. La partecipazione e l’entusiasmo dei monregalesi sono la forza trainante del nostro impegno».

La giornata è proseguita nel pomeriggio con un incontro a Farigliano con alcuni amministratori locali su come affrontare le sfide e valorizzare le opportunità del territorio. “È fondamentale collaborare a livello locale per costruire un Piemonte più forte e solidale», afferma Gallo.

Nelle foto Marco Gallo con Iole Caramello e il gazebo sul mercato di Mondovì



NATIMORTALITÀ IN PROVINCIA DI CUNEO: NEL I TRIMESTRE 2024 SONO NATE 1.282 NUOVE IMPRESE

Nel primo trimestre del 2024 il sistema produttivo locale ha registrato una flessione della struttura imprenditoriale (-0,49%) maggiore rispetto a quella dello stesso periodo nel 2023 (-0,35%) e nel 2022 (-0,41%).

Nel primo trimestre dell'anno, di norma, il bilancio è negativo poiché risente della fisiologica concentrazione del numero di cessazioni di attività a fine anno i cui effetti si registrano nelle prime settimane del nuovo.

In base ai dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo, nel periodo gennaio-marzo 2024, sul territorio provinciale sono nate 1.282 imprese (furono 1.226 nell'analogo trimestre del 2023).

Sono state invece 1.599 le aziende che hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio) con una numerosità in aumento di 142 unità rispetto al I trimestre 2023. Il saldo tra i due flussi è negativo per 317 unità, valore peggiore rispetto a quelli rilevati nello stesso periodo del 2023 (-231 unità) e del 2022 (-272 unità), ma migliore rispetto a quello del 2021 (-559).

La consistenza delle sedi di impresa complessivamente registrate a fine marzo 2024 presso il Registro camerale ammonta a 64.809 unità.

Il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce

in un tasso di crescita del -0,49%. L'intensità della contrazione della base imprenditoriale cuneese risulta più alta rispetto a

quella registrata a livello regionale (-0,46%) e nazionale (-0,18%). Analizzando le forme giuridiche, il solo contri-

buto positivo tra iscrizioni e cessazioni è rappresentato dalle imprese costituite in forma di società di capitale (+0,57%)

che rappresentano il 15,25% del totale delle imprese con sede legale in provincia di Cuneo, sono in costante e conti-

nua crescita e testimoniano la sempre maggiore strutturazione del tessuto imprenditoriale cuneese. Le ditte indivi-

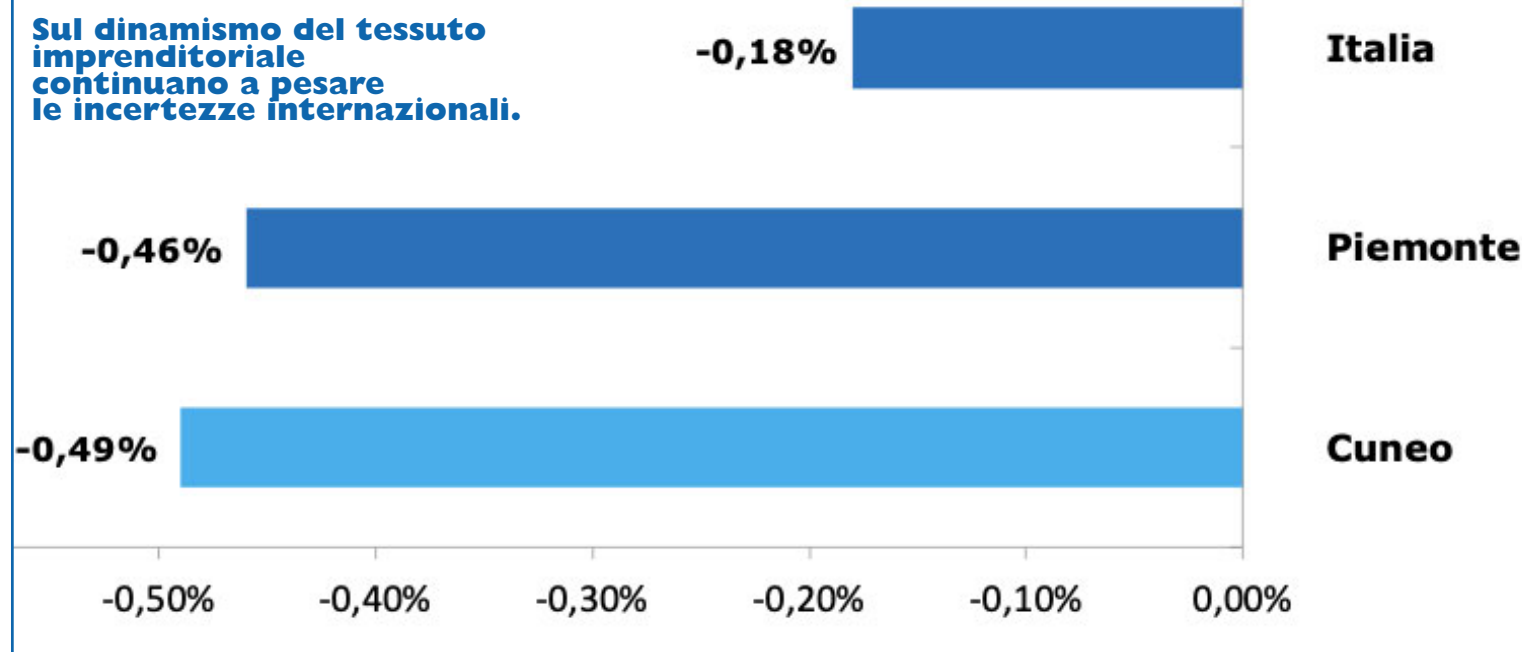
duali, forma giuridica assunta da 6 aziende su 10, sono le più penalizzate con un tasso del -0,90%, seguite dalle altre forme, in cui confluiscono cooperative e consorzi, che riportano un -0,68%, mentre le società di persone si attestano al -0,06%.

Emerge una debolezza diffusa, in quasi tutti i settori, eccezion fatta per gli altri servizi (+0,41%) che comprendono le attività di trasporto, informazione, comunicazione, quelle finanziarie, assicurative e, più in generale, i servizi di supporto alle imprese e alle persone e che confermano la loro capacità di tenuta e il turismo (+0,15%). L'agricoltura (-1,10%), che rappresenta più di un quarto delle imprese della provincia di Cuneo, e il commercio (-0,98%) sono i settori che soffrono una maggiore contrazione, seguiti dalle costruzioni (-0,41%) e dall'industria in senso stretto (-0,03%).

Troppa incertezza: nascono meno imprese

Nel I trimestre 2024 il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni registra un saldo negativo di 317 imprese

Sul dinamismo del tessuto imprenditoriale continuano a pesare le incertezze internazionali.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



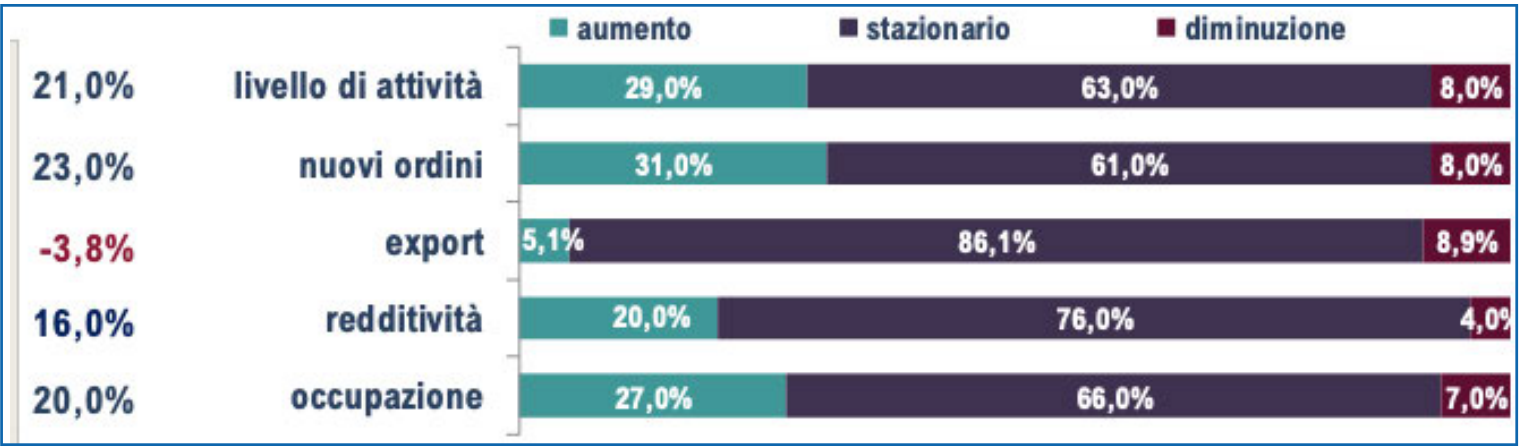
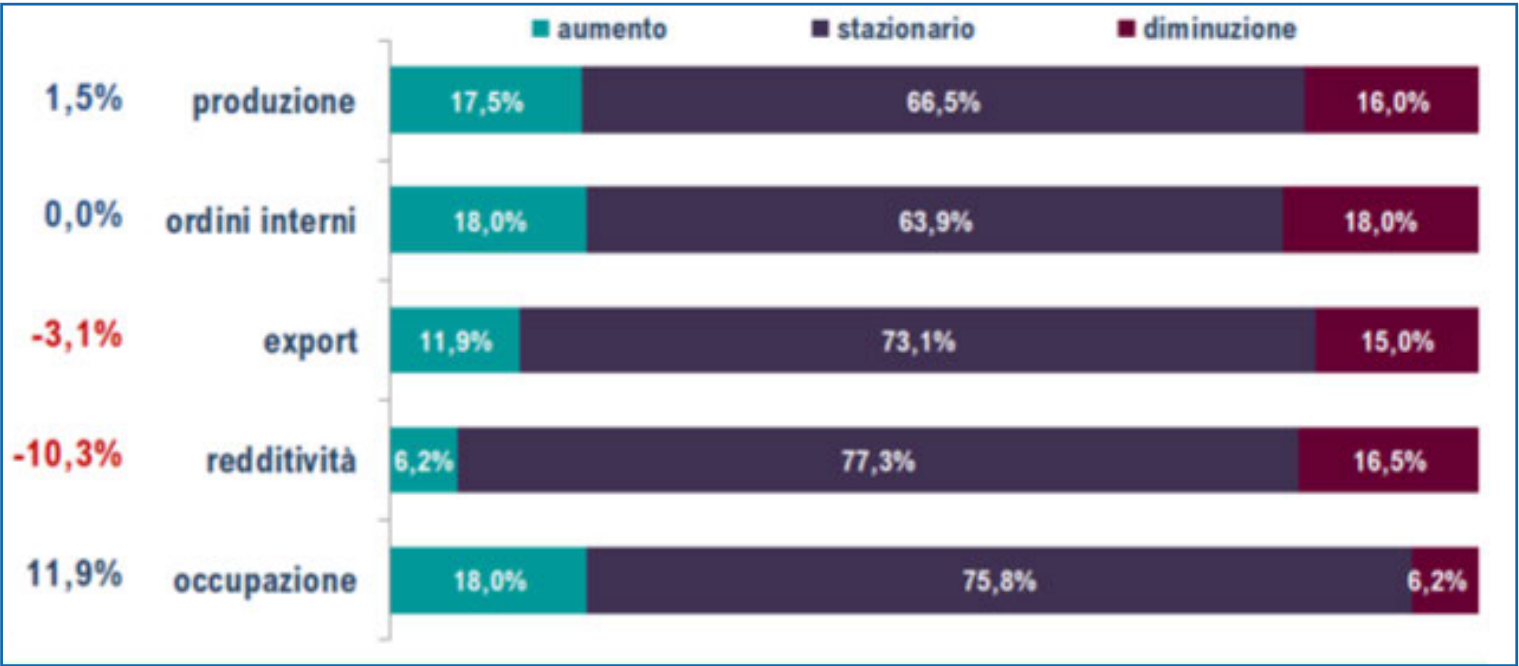
WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CONFINDUSTRIA: NONOSTANTE IL NEGATIVO PANORAMA MONDIALE

OTTIMISMO NELL'IMPRESA

Nonostante persista l'incertezza che contraddistingue ormai da tempo il panorama mondiale, le prospettive di crescita appaiono consolidate e a livello globale, a inizio 2024, l'inflazione è continuata a diminuire, sulla scia dell'anno passato. Per l'Area Euro, fanalino di coda delle maggiori aree mondiali, i risultati sono stati modesti, con un Pil che è rimasto quasi invariato nel 2023 senza lasciare nulla in eredità al 2024. Negli Stati Uniti e nell'Area Euro, nei primi mesi del 2024 non si registra una discesa dell'inflazione al consumo paragonabile a quella del 2023, esauriti gli effetti base legati ai prezzi dell'energia e complici l'escalation della guerra in Medio Oriente e nel Mar Rosso, oltre alle persistenti difficoltà di navigazione nel Canale di Panama che determinano un rialzo dei costi per l'allungamento delle rotte commerciali e per le coperture assicurative, anche se i prezzi delle materie prime ne hanno, sinora, risentito in modo marginale. In Italia i dati relativi al 2023 evidenziano un'occupazione in rialzo, Pil in crescita, ma a fronte di un maggiore indebitamento delle Amministrazioni pubbliche e un crollo delle spese delle famiglie. Gli analisti prevedono una ripresa economica nel corso del 2024, con un primo

trimestre ancora cauto e un maggiore slancio successivamente. Le previsioni future saranno anche legate a tre fattori: l'attuazione del Pnrr, lo sgonfiamento della bolla sugli investimenti residenziali creata dai bonus edilizi, in particolare dal 110%, e le scelte delle famiglie relative alla propensione al consumo. A livello locale, le valutazioni delle circa 300 imprese associate a Confindustria Cuneo che hanno preso parte all'indagine di previsione per il secondo trimestre 2024 mostrano un sensibile miglioramento rispetto a quanto evidenziato a dicembre scorso. Il clima generale è di fiducia, sia nel comparto manifatturiero, i cui saldi dei principali indicatori tornano positivi, sia nei servizi che continuano la loro fase espansiva. «Dalla indagine trimestrale sul sentiment degli imprenditori» commenta il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna - emergono chiari segnali di rilancio, con gli indici relativi alla produzione in salita. Va segnalata una certa cautela riguardo alle prospettive sull'export, ma la situazione internazionale induce a un atteggiamento prudente. Aspettative positive, quindi, per il tessuto imprenditoriale cuneese, in attesa del piano Transizione 5.0 che darà un ulteriore slancio agli investimenti. Anche allargando l'orizzonte a livello regionale si



L'incertezza sulla scena globale incide sulle esportazioni, ma nel complesso il clima di fiducia è favorevole, grazie ai buoni risultati dei servizi e di una ripresa nel manifatturiero

NELLE TABELLE:
In alto le previsioni del settore produttivo che, nonostante i problemi, mantiene un segnale lievemente positivo. Meglio per i servizi nella tabella in basso. In generale buone le previsioni occupazionali

evidenzia un ritorno ad attese positive di crescita dopo un lungo periodo di incertezza. Il comparto

dei sevizi ha registrato una crescita costante e positiva, a differenza dell'industria che presen-

ta indicatori altalenanti e un andamento tutt'altro che lineare: elementi positivi, in riferimento al

saldo ottimisti-pessimisti, riguardano i settori della chimica, dell'alimentare, dell'edilizia e

degli impianti, mentre rallentano i settori metalmeccanico, tessile e del legno.

I risultati 2023 verranno presentati all'Assemblea sociale del prossimo 5 maggio presso il Palazzetto "La Nicoletta" di Carrù

Bam: «Innovarsi per sostenere la Comunità, le Famiglie e le Aziende del Territorio»

CARRÙ

Banca Alpi Marittime si avvia ad approvare i risultati 2023 che verranno presentati all'Assemblea sociale del prossimo 5 maggio presso il Palazzetto "La Nicoletta" di Carrù. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un intenso lavoro che ha portato la Banca a crescere notevolmente come territorio di competenza, numero soci e clienti, quote di mercato nelle zone storiche, permettendo così di raggiungere un forte consolidamento patrimoniale, economico e finanziario, che la pone ai vertici del sistema Bancario Italiano. Nei prossimi anni il percorso di crescita e sviluppo avviato dalla Banca continuerà e sarà affiancato da un intenso lavoro sull'evoluzione del modello di distribuzione, attraverso l'innovazione dei metodi di erogazione dei propri servizi, utilizzando al meglio tutti gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione. Tutto questo avverrà rima-



nendo una Banca che ha nel rapporto e nel contatto umano la principale delle caratteristiche che la contraddistinguono dal resto del sistema bancario. Inoltre, intende potenziare alcune strutture da abbinare alla classica rete di

filiali e che la Banca ha definito "Sportelli di Prossimità", che serviranno a contrastare la «desertificazione Bancaria» dei territori, costituiti da moltissimi Comuni che non devono essere dimenticati e spopolati per assenza di

servizi. Gli investimenti tecnologici che la Banca svilupperà, avranno l'obiettivo di integrare le modalità tradizionali di erogazione dei propri servizi, già oggi presenti, con nuove e moderne tipologie, fruibili da tutti,

che consentano risparmio di tempo, in modo facile ma allo stesso tempo sicuro e con possibilità di utilizzo 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 e nel contempo poter dedicare tutte le strutture della Reta alle necessità dei propri soci e clienti

che richiedono contatto diretto, appuntamenti personalizzati e consulenza dedicata. Banca Alpi Marittime gestisce circa 3,7 miliardi di risparmi dei propri clienti, nel 2023 ha erogato n. 385 finanziamenti alle Aziende per un totale di euro 145.813.045 e n. 765 prestiti e mutui per un totale di euro 67.582.102 alle Famiglie. Ha gestito oltre 850 richieste di rimodulazione finanziamenti per un totale di euro 166 milioni al fine di aiutare i clienti ad affrontare momenti di difficoltà. Inoltre, sono stati erogati circa 610.000 euro attraverso sponsorizzazioni e donazioni di beneficenza a supporto delle proprie Comunità e delle iniziative e necessità del Territorio. «Siamo orgogliosi dei risultati che andremo a presentare in Assemblea - afferma il Presidente di Banca Alpi Marittime, Gianni Cappa - ma ancor di più per quanto abbiamo fatto verso le imprese e le famiglie del territorio, sia attraverso l'attività tipica ban-

caria, sia su quanto ci differenzia di più nel DNA ovvero per la costante attenzione alla comunità che ci circonda con interventi mirati in ambito sociale». «L'attenzione della Banca per il 2024 - dichiara Giuseppe Peirotti, Direttore Generale di Banca Alpi Marittime - si concentrerà sull'inclusione finanziaria delle Famiglie, nel sostenerle ed aiutarle in ogni loro necessità; sui giovani, affinché possano realizzarsi come persone e far avverare i propri sogni e sul sistema produttivo delle aziende, che dovranno affrontare un periodo di trasformazione mirato alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Per fare questo la Banca ha pianificato per il 2024 circa 400 mln di risorse da mettere a disposizione di Famiglie ed Aziende alle quali si vorrà sommare circa 650.000 euro a favore del nostro Territorio per iniziative sociali, etiche, culturali, sportive e tutto quanto può contribuire a migliorare la qualità della vita delle nostre Comunità».

GIANNA
GANCIA



“PANE AL PANE”

*Chiamiamo le cose
con il loro nome*

**FIRMA ANCHE TU
PER DIFENDERE
LA NOSTRA IDENTITÀ
IN EUROPA !**

UNA PETIZIONE A TUTELA DEI CONSUMATORI:
il pane deve essere pane, la carne deve essere carne,
il miele deve essere miele. Altri prodotti, fatti con
farine o polveri di INSETTO non possono essere
chiamati come quelli tradizionali !

GIANNA
GANCIA

 **375 6507286**

Ti difende in Europa



Quattro chiacchiere con i GHOST, il fenomeno musicale del momento

IL MIO NOME È LA DIGNITÀ

Disco di platino, oltre 50mila fan sui social e la denuncia contro le ingiustizie sociali

Silvia Gullino

Stare per caso tentando di imparare i gesti di Tuta Gold di Mahmood? Non riuscite a stare fermi se parte Sinceramente in radio e i Ricchi e Poveri sono i vostri nuovi idoli musicali? Tutto regolare, è l'effetto Sanremo, che poi è l'effetto della musica che sa gasare e coinvolgere. Ascoltare per credere "Il mio nome è la dignità", il singolo dei GHOST che porta con sé un valore importante, una denuncia, in favore di donne e uomini, troppo spesso costretti a soccombere, a causa di ingiustizie, emarginazione, intolleranza e violenza sociale.

E poi un invito a reagire con coraggio e determinazione, per rivendicare la libertà, il lavoro, il rispetto delle proprie inclinazioni naturali, il diritto a poter assecondare serenamente passioni ed emozioni.

Dopo aver superato 100mila visualizzazioni con il lyric video animato, il gruppo musicale ha pure pubblicato il videoclip, disponibile sul canale Youtube "GHOST official".

Il singolo è uscito nel 2021 in concomitanza con i 15 anni di carriera discografica dei GHOST. Anni importanti, che hanno visto la band ricevere i Dischi di Platino e d'Oro, collaborare con artisti del calibro di Ornella Vanoni ed Enrico Ruggeri, e raggiungere un notevole traguardo sui social.

E dal momento che amiamo i numeri, vi diciamo che sono infatti più di 50mila i fan attivi sui loro profili ufficiali e circa 2 milioni le total views su YouTube. Anche su Spotify hanno notevoli cifre (158.200 ascolti da ben 78 Paesi per un totale di 5.767 ore - dati ufficiali del 2020).

Insomma, il piatto è bello ricco e loro sono carichissimi.

Ci raccontate un po' il videoclip?

«Il videoclip del brano "Il mio nome è la dignità" è stato girato quasi interamente al Dram, un locale affascinante e suggestivo, realizzato su un antico battello, all'interno del Tevere, nel cuore di Roma. Le riprese esterne sono state girate nelle zone adiacenti, banchina del Tevere, ponti sul Tevere. Anche questa volta abbiamo affidato il lavoro a Ore 25, un team capace di gestire ogni situazione con estrema professionalità e grande sensibilità».

Chi ha avuto l'idea della sceneggiatura?

«La sceneggiatura è nata da una nostra idea ed è stata sviluppata da Daniele Comelli e Davide Fraraccio, con un'ottima cura per i dettagli. Le riprese e il successivo montaggio, sempre realizzati da Ore 25, hanno messo in rilievo le figure dei 7 personaggi narrati nel testo, valorizzando con forza il significato intrinseco della canzone e creando, fin dalle prime immagini, un pathos particolare, che rappresenta il leitmotiv di tutto il video. Nello Special e nell'Inciso finale le immagini raggiungono il massi-



mo impatto emotivo, con le varie storie che vanno a definirsi e il ritmo del montaggio che diventa sempre più incalzante».

Cosa troviamo nel video?

«Ovviamente nel video siamo presenti noi GHOST, a legare le varie scene e i vari personaggi, a condividere le emozioni attraverso la musica, cantando e suonando e ovviamente a mettere la faccia, come al solito, in favore del grande messaggio che vuole mandare la canzone, un messaggio di speranza, di coraggio e soprattutto... di dignità».

A chi dire grazie?

«Un ringraziamento particolare va a tutti gli attori e le comparse, per la passione e la motivazione con cui hanno affrontato le riprese, entrando perfettamente nel clima di lavoro e nelle emozioni che volevamo tra-

smettere. E poi a tutto lo staff del Dram, che con grande cordialità e disponibilità ci ha fatto sentire a casa, permettendoci di valorizzare al massimo l'affascinante location e di girare il video con grande serenità».

I GHOST in pillole

Alex ed Enrico Magistri, in arte GHOST, nascono ad Albano Laziale, ma vivono fin da bambini ad Ardea, località che conserva le atmosfere intime della natura e del mare, ricevendo al tempo stesso le influenze artistico-culturali di Roma, da cui dista pochi Km.

Tutta l'attività dei GHOST è condizionata proprio dall'ambiente circostante, che con la sua storia e i suoi paesaggi, ispira la riflessione e la creatività. Nello stesso tempo il confronto continuo con la capitale e le sue tendenze aiuta i fratelli Magistri a ricercare uno stile musicale sempre più completo e raffinato. Polistrumentisti, arrangiatori e autori dei propri brani, i loro dischi sono un "crossover" tra il rock, l'elettronica e il pop d'autore.

L'album "GHOST" (2007) rappresenta l'esordio discografico, ma è nel 2011 che arrivano i primi risultati importanti, con la certificazione Oro per "Vivi e lascia vivere" e la certificazione Platino per "La vita è uno specchio", premiato anche con il Wind Music Awards all'Arena di Verona e con il Premio Lunezia.

Da lì un crescendo, l'omonimo album "La vita è uno specchio" (2012) resta per 8 settimane nella top 50 nazionale. Un pubblico sempre più numeroso segue i GHOST nei live e sui social, così il 3° album "Guardare lontano" (2015), presentato all'Auditorium "Parco della Musica", esordisce in classifica al 7° posto, restando in top 50 per 9 settimane e regalando il secondo Lunezia per il brano "Libero". Un effetto domino che porta a far conoscere il duo delle meraviglie a livello globale. Il 4° album "Il senso della vita" (2016) contiene 2 prestigiosi featuring, Ornella Vanoni ("Hai una vita ancora") e Enrico Ruggeri ("Il senso della vita").

Dopo 2 uscite discografiche ravvicinate inizia un altro periodo live, in cui spiccano un tour teatrale e la partecipazione all'evento "Uniti per la Pace" (Stadio Olimpico) insieme a grandi campioni del calcio mondiale. Il 25 maggio 2019 si realizza il primo GHOST DAY, con uno show speciale ed esclusivo nel Teatro 1 di Cinecittà World (sold out, 1300 persone). Il 26 giugno 2020 esce "Vivi e lascia Vivere - Vivimix", remix dell'omonimo singolo. Il 20 novembre 2020 con l'inedito "Ri-Evoluzione" i GHOST iniziano un nuovo percorso con l'etichetta "Il Soffio del vento"; il videoclip di "Ri-Evoluzione" supera le 100mila visualizzazioni nelle prime 2 settimane e raggiunge circa 300mila visualizzazioni totali. Neanche tempo di accorgersene e quest'anno il gruppo compie 18 anni. Auguri!

In foto i GHOST

Diario da Sommariva del Bosco

Dall'alba al tramonto, Sommariva c'è

La vita è fatta così, ci sono giorni di sole, colorati come arcobaleni, la mano di una compagna di vita stretta alla nostra, l'abbraccio di una mamma che ci fa sentire al sicuro da qualunque cosa potrebbe mai accaderci e poi... d'improvviso, come un cielo che si rabbuia a causa della tempesta, tutto prende la tonalità del grigio, e perde colore persino il più bello dei tramonti.

Qui a Sommariva del Bosco possiamo godere di albe meravigliose che regalano una luce quasi liquida, di tramonti spettacolari che incorniciano il Re di pietra con le tonalità del fuoco di un falò.

Purtroppo sono ormai tanti mesi che la nostra concittadina Giusy, moglie e mamma, non può vederli, dal suo letto dove si trova ancora ricoverata dopo che la tempesta si è abbattuta su di lei e sulla sua famiglia con una delle prove più pesanti che la vita può mettere sul nostro cammino. La macchina della solidarietà del nostro Paese, che quando

serve riesce a mostrare la sua faccia più bella, si è messa in cammino. Già da qualche settimana, numerose iniziative a cura dei commercianti e di alcune associazioni hanno avviato una raccolta di fondi a supporto della famiglia. Per donare è possibile recarsi in uno degli esercizi commerciali che aderiscono alla raccolta.

Sabato 27 aprile, l'associazione Sommariva del Bosco Solidale Odv, in collaborazione con il Comune, porterà sul palco del teatro Bongioanni il gruppo musicale "Senza Disketto". I proventi della serata andranno interamente alla famiglia di Giusy.

Piccole gocce nel mare, ma un Oceano se raccolte una ad una e messe insieme, per fare sentire che lei, SOMMARIVA, c'è, con tutto il cuore ed il suo lato più bello, un tessuto sociale coeso, mani tese e cuori pulsanti, che battono tutti allo stesso ritmo.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Alessia Moschillo



Allestita a Palazzo Mathis fino a domenica 28 aprile con ingresso libero

Bra, ultimi giorni per visitare la mostra "I colori del verde" della pittrice Silvia Brizio

C'è tempo fino a domenica 28 aprile per visitare la mostra "I colori del verde", personale della pittrice braidese Silvia Brizio, allestita a Palazzo Mathis (piazza Caduti per la Libertà, 20). In mostra creazioni ispirate alla realtà naturale, interpretata con

libertà e con uno stile personale che si riflette in mille forme e colori.

Un'esperienza visiva wow, dove l'effetto espressivo è totalizzante. Attraverso un percorso che intreccia arte e natura, i visitatori potranno passeggiare tra lussureggianti vegetazioni,

scoprendo le storie e le immagini che animano la mente dell'artista. Per chi non lo sapesse, Silvia Brizio è diplomata al Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti di Torino, insegnante di disegno e arte, ha curato la sezione Scultura del testo Arte in Bra e numerosi stu-

di di arte locale.

La mostra è ad ingresso libero con orari 10-12.30 e 15-18. Informazioni presso l'Ufficio Cultura e Manifestazioni (0172.430185 - cultura@comune.bra.cn.it). Non resta che andarci.

Silvia Gullino

LA LEGGENDA DEL BEATO GUGLIELMO

Il Romolo della Val Casotto

Alessandro Marini

Il 21 aprile è stato l'anniversario della fondazione della città eterna. Stando alla tradizione, la fondazione di Roma sarebbe avvenuta il 21 aprile del 753 a.C., su volontà di Romolo, primo e mitico re della città.

Nondimeno, proprio una leggenda legata alla Certosa di Casotto, rimanda in maniera evidente al mito, narrato dallo storico romano Tito Livio, su Romolo e Remo.

La leggenda in questione è legata alla figura realmente esistita del Beato Guglielmo Fenoglio, nato a Garessio nel 1065. Fin da giovane visse in odore di santità e ciò fu accresciuto dal fatto che nel Medioevo si era più restii a lavarsi rispetto ad altre epoche storiche. Inizialmente si dedicò alla vita da eremita nei pressi di Torre Mondovì e solo in un secondo momento si unì ai frati certosini della vicina certosa di Casotto. In ogni caso, morì a soli 55 anni nel 1120. Alla sua morte,



proprio come conseguenza della sua aura di santità e della sua presunta capacità di compiere miracoli, le storie e le leggende sul suo conto proliferano.

La più interessante però, è quella legata alla sua infanzia. Non appena venuto al mondo, Guglielmo sarebbe stato abbandonato nel bosco. Tro-

vato da una cagna, fu allattato e curato da quest'ultima, prima di essere recuperato da alcuni monaci della Certosa di Casotto che lo tennero con loro al



monastero e lo educarono.

Nel 1568 Guglielmo fu proclamato santo da papa Pio V e nel 1860 papa Pio IX ne confermò il culto con il titolo di beato.

Nella foto di sinistra il Castello di Casotto. A destra il Beato Guglielmo insieme ad Ugo di Lincoln

GLI SPETTACOLI SI TERRANNO DA VENERDÌ TRE A DOMENICA CINQUE MAGGIO

Arte del circo a Cavallermaggiore

Il circo invade Cavallermaggiore nel primo weekend di maggio. Andrà, infatti, in scena venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 maggio la quarta edizione del festival di circo contemporaneo "Istantanea". Tre giorni di spettacoli di qualità, per pubblici di tutte le età, che trasformano Cavallermaggiore in un palcoscenico all'aperto per artisti emergenti e affermati, un luogo di scoperta, gioco e divertimento nel segno del nouveau cirque.

Anche quest'anno ci saranno due arene di spettacolo: Parade78 e Antilia.

Parade78 è l'arena aperta del festival: oltre agli spettacoli pomeridiani, ospita "Play. Giochi di una volta", un'area dedicata ai più piccoli con grandi giochi in legno rivisitati decine di anni dopo la loro creazione attraverso il fil rouge della luce, così da rendere ogni gioco un'installazione luminosa, un luna park dove grandi e piccini si divertono insieme (venerdì alle 20, sabato alle 19, domenica alle 15). Il secondo spazio è invece "Antilia", l'arena chiusa, a basso consumo energetico, in cui saranno ospitati gli spettacoli da sala.

Quest'anno protagoniste sono la musica, la clownerie e le acrobazie con una novità: il teatro e il canto lirico, generi che arricchiscono e innalzano la proposta artistica. Il Festival, che sbarcherà con le sue due arene a Cavallermaggiore, è organizzato dall'associazione torinese Cordata FOR - che racchiude diverse realtà di circo contemporaneo per creare un network che punta al riconoscimento del valore dell'arte circense in Italia e all'estero - in collaborazione con Piemonte dal Vivo nell'ambito del bando Corto Circuito, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT bando Not&sipari, Fondazione CRS e la collaborazione di Comune di Cavallermaggiore e Talea Circo.

«Istantanea cresce e quest'an-



no punta su un programma variegato che mixa teatro di strada e musica lirica, porta in piazza un suggestivo trapezio balant, la tecnica circense e quella teatrale. Inoltre ci si diventerà, ma gli spettacoli che saranno ospitati in questa edizione del festival in alcuni casi permetteranno anche di riflettere, af-

frontando tematiche attuali e urgenti, come la solitudine e la condizione degli animali nei macelli», commenta Giuseppina Francia di Cordata FOR.

Il costo dei biglietti non ha subito aumenti: intero 8 euro, 5 euro il ridotto riservato agli over 65 anni, allievi scuole circo, bambini fino a 10 anni. L'in-

gresso all'area giochi play costa 2 euro.

Il programma:

Venerdì 3 maggio 2024 alle ore 21, presso lo Stage Parade78, si terrà lo spettacolo "Ti lascio perché ho finito l'ossitocina", scritto, interpretato e diretto da Giulia Pont.

Venerdì 3 alle ore 20.00, sabato 4 alle 19.00 e domenica 5 maggio, sempre allo Stage Parade78 andrà in scena "Play".

Sabato 4 maggio alle ore 20.30 si terrà, allo Stage Parade78, lo spettacolo "Rock'A'Rella" di e con Francesca Maria che vestirà anche i panni di regista.

Sabato 4 maggio alle ore 21.30, presso l'Arena Antilia, sarà la volta di "Oldies Goldies, meglio tarde che mai. Lo spettacolo è stato scritto e sarà diretto da Rita Pelusio, con le interpretazioni di Franca Pamaplioni e Nicànor Cancellieri.

Domenica 5 maggio, invece, alle ore 16.00 è il turno di "Abba-toir Blues", scritto, interpretato e diretto da Luigi Ciotta. Il luogo in cui andrà in scena lo spettacolo è l'Arena Antilia.

Infine, sempre domenica 5 maggio, ma alle ore 17.30, nell'Arena Antilia si terrà Concerto 00, scritto, diretto ed interpretato da Paolo Tonezzer.

ad affiancarlo sul palco ciseranno anche Lorenzo Mauro Roscrete 00, scritto, diretto ed in-

si e Paola Caruso.

POSTA DEI LETTORI

La buona sanità

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera firmata dalla nostra lettrice Alberta Solano, scritta a quattro mani con il marito Salvatore Gargiulo.

«Devo ringraziare di cuore il dottor Giovanni Bonaudi al quale va la mia gratitudine, quella di mio marito Salvatore e di mio figlio Fabio. In questi 30 anni di nostra permanenza a Bra, abbiamo potuto apprezzare la sua professionalità, cura e dedizione verso i pazienti.

In particolare, ho apprezzato sinceramente l'attenzione che ha dedicato alla mia famiglia, spiegando ogni cosa e rispondendo alle mie domande con pazienza. In questi anni, con la sua professionalità e la sua dedizione inestimabili, mi ha fatto sentire sicura e a mio agio in qualsiasi momento lo chiamassi. Grazie al suo aiuto, mi sono sentita notevolmente supportata in tante situazioni difficili. Non potrò mai ringraziarlo abbastanza per la sua gentilezza e il suo supporto "sempre". Con stima e riconoscenza. Alberta Solano e Salvatore Gargiulo».

La questione aperta sul riconoscimento della Palestina

Riceviamo e pubblichiamo la lettera firmata dal nostro lettore Gianni Carnevale dal titolo: **la Palestina**. «Leggo sul Braidese che è stata presentata una proposta di legge di iniziativa popolare per il riconoscimento dello Stato della Palestina con capitale Gerusalemme Est. È noto che il riconoscimento di uno Stato da parte di uno o altri Stati risponde a precise norme internazionali.

Uno Stato non può inventarsi e riconoscere un altro Stato. Così sic et simpliciter, è assurdo.

Perché uno Stato riconosca un altro Stato, questi stati devono essere giuridicamente e formalmente definiti con un territorio, un popolo, un governo, un esercito e confini precisi accettati e riconosciuti dalla comunità internazionale. Tutte prerogative che l'Italia ha, ma la cosiddetta Palestina? Ma cosa è la Palestina? Della Palestina se ne parla dai tempi di Erodoto, poi dei Romani, dei Mamelucchi, poi degli Ottomani, ed in tempi più recenti, Prima Guerra Mondiale, del mandato britannico e della spartizione in due stati (ONU 1948) non accettata dai Paesi arabi con le conseguenti guerre arabo israeliane. Nonostante i successivi trattati di pace tra Israele ed Egitto ed Israele e Giordania, la situazione è ancora in stallo, perché il contenuto dei trattati di pace non è stato accettato da una parte dei Paesi arabi. Di conseguenza, l'Italia non può riconoscere uno Stato, la Palestina, di fatto indefinito, è solo propaganda politica. Certamente sul problema Palestina o meglio, Medio Oriente, ci sarebbe molto altro da osservare e da dire, ma per ora limitiamoci a questo argomento».

IL GENIO DEL BENE

«Un genio del bene». Così papa Pio XI definì San Giuseppe Benedetto Cottolengo durante la canonizzazione avvenuta il 19 marzo 1934, novant'anni fa. Alla sua morte, il 30 aprile 1842, re Carlo Alberto di Savoia esclamò: «Ho perduto un grande amico». Una doppia festa il 30 aprile a Bra, città natale del Santo, e alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, culla della cura (del corpo e dello spirito) dei malati, dei poveri e degli ultimi. Nel 2024, la memoria liturgica di San Giuseppe Benedetto Cottolengo è arricchita, infatti, dal 90° anniversario della canonizzazione del Fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, proclamato santo il 19 marzo 1934 nella Basilica di San Pietro da papa Pio XI, che chiamò il Cottolengo «Il gigante della carità».



Per questo, fino a lunedì 29 aprile nella chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino (via Cottolengo, 12), tutti i giorni, alle ore 17 si tiene la novena in preparazione alla solennità del 30 aprile. Predicano diversi rappresentanti della Famiglia Carismatica Cottolenghina, a partire dagli Orientamenti pastorali del padre generale Carmine Arice per il 2023-2024, «Preghiera e cura della spiritualità, primo impegno della Piccola Casa». Si tratta del primo nucleo della Piccola Casa della Divina Provvidenza che il Cottolengo aprì nell'aprile 1832 nel quartiere Borgo Dora (dove sorge oggi), dopo che fu costretto a chiudere, a causa del colera che dilagava a Torino, l'Ospedaletto della Volta Rossa, che aveva aperto in una altra zona della città quattro anni prima. Il primo nucleo di un'opera di accoglienza e cura dei poveri che ai tempi non godevano di alcun diritto all'assistenza e che oggi copre una superficie di 112mila metri quadrati, frutto di un carisma che, nella sequela del motto paolino «Charitas Christi urget nos», ha generato sacerdoti, religiose, fratelli consacrati, volontari laici che operano in tutto il mondo.

Festa a Bra

A Bra questo importante appuntamento di fede si irradierà dalla casa natale del Santo, sull'ala della Rocca, in comunione con le suore cottolenghine della città e del mondo. In programma martedì 30 aprile, alle ore 21, la Santa Messa presieduta da monsignor Edoardo Aldo Cerrato, vescovo di Ivrea, nella chiesa parrocchiale di



Bra e Torino in festa il 30 aprile per il Santo Cottolengo nel 90° della canonizzazione. Fino al 29 aprile novena in onore del «Genio del bene» come lo definì papa Pio XI

Sant'Andrea Apostolo, dove il 4 maggio 1786 venne battezzato il piccolo Giuseppe Agostino Benedetto.

Festa a Torino

Anche Torino è pronta a fare festa. Nella solennità di martedì 30 aprile, le celebrazioni si apriranno, alle ore 7, nella chiesa della Piccola Casa (via Cottolengo, 12) con la Messa presieduta da monsignor Alessandro Giraudo, vescovo ausiliare del-

la diocesi di Torino. Alle ore 8.30 don Carmine Arice, Padre generale della Piccola Casa, presiederà la celebrazione eucaristica per la Scuola Cottolengo.

Alle ore 10.30 avrà luogo la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo monsignor Roberto Repole, che a seguire benedirà i locali dello Studentato "CStudio" nella Piccola Casa, in via Ariosto,

9. Questa celebrazione eucaristica viene trasmessa in diretta streaming su www.cottolengo.org.

Alle ore 16 padre Ugo Pozzoli, vicario episcopale per la Vita Consacrata della diocesi di Torino, presiederà la celebrazione eucaristica nell'RSA Annunziata della Piccola Casa e, alla stessa ora, monsignor Cesare Nosiglia, arcivescovo emerito di Torino, presiederà la celebra-

zione eucaristica nella chiesa Pier Giorgio Frassati della Piccola Casa.

Alle ore 17.30, infine, don Michele Viviano, salesiano, rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, guiderà i Vespri solenni.

Pregare, ringraziare e affidarsi è l'essenza di questa festa, che chiama ognuno di noi ad esportare nella vita quotidiana il messaggio che dimorava sulle labbra di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e custodito nel cuore di tutti: «Deo Gratias».

Silvia Gullino

In foto la statua del Cottolengo in piazza Caduti per la Libertà, a Bra. Quadro del Santo presso la chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra

Ecco le 10 bellissime destinazioni da prenotare last minute

Pronti a partire per il ponte del 1° maggio?

Come siete messi col ponte del 1° maggio? Siete riusciti a pianificare una vacanza o no?

Se avete deciso di partire, sappiate che non sarete da soli, perché secondo i dati del gruppo alberghiero BWH Hotels Italia & Malta, rispetto al 2023, c'è molta più gente pronta a partire. Se però, con colpevole ritardo, ancora non avete deciso dove andare, vi aiutiamo noi con le 10 mete più richieste per l'imminente ponte.

Roma: la Capitale anche in occasione del ponte attirerà un gran numero di turisti. Se volete visitarla, meglio adesso che dopo, quando il caldo torrido renderà impossibile camminare in via del Corso per più di dieci minuti. Venezia: un'altra scelta

gettonata, ma del resto Venezia è unica. Vi ricordiamo che se per caso ci volete andare (senza però soggiornare in città) vi toccherà pagare il ticket d'ingresso di 5 euro, utile a scoraggiare il turismo selvaggio.

Sicilia: non solo il capoluogo Palermo, la voglia di Sicilia porta i turisti a est e a sud dell'Isola. Da Ragusa a Trapani, da Acireale a Lampedusa e le isole, ovvio. Ci sarà sicuro un sacco di gente, ma del resto... come dargli torto? La voglia di un cannolo fronte mare un po' è venuta anche a noi. Riviera Ligure: la scelta più ovvia per i braidesi, che pensano di andarsene belli comodi in Liguria e di godersi le spiagge mezze deserte. Ma quando mai! Certo, le destinazioni anche qui sono tan-



te, se proprio avete già deciso di bazzicare la Liguria e non volete il caos, cercatevi una località non

troppo blasonata. Toscana: Firenze, Siena, Arezzo e Lucca, con il risveglio della primavera,

si mostrano in tutta la loro bellezza. E poi, le città d'arte vanno via come il pane! Se il tempo è gra-

devole, camminare per le vie sarà sicuramente una gioia.

Lecce: bellissima la perla del Salento, che incanta i turisti con il suo centro storico barocco, le antichissime chiese e i resti romani. E poi un giro al mare non te lo vuoi fare? Sicuramente ci sarà meno gente che a Ferragosto, perciò approfittatene.

Napoli, la Costiera, il Cilento: vabbè dai, che ve lo diciamo a fare. La costa campana in primavera regala i meravigliosi colori degli agrumeti e dei giardini. Tutto stupendo. Bolzano: città bellissima che, ricordiamolo, non è solo mercatini di Natale. Un'oasi verde ricca di tradizioni e di artigianato locale. La pittura giottesca convive con la scu-

la gotica ed il torrente Talvera marca il contrasto tra antico e moderno. Wow.

Riviera Romagnola: a mani basse la meta preferita dai giovani in cerca di mare e vita sociale. Tanto divertimento, ma anche relax sul lungomare attrezzato e lunghe piste ciclabili da Rimini e Milano Marittima operative per questo ponte primaverile. Se avete già scelto di andare da queste parti sicuramente avete fatto la scelta giusta.

Verona e il Lago di Garda: tappe ottime per un tuffo nell'arte. E poi davvero non volete provare l'emozione di affacciarsi dal balcone di Giulietta?

Silvia Gullino

In foto, Castel dell'Ovo, a Napoli

Stop al fumo all'aperto: le nuove regole a Torino

Fumatori, questa è per voi. A Torino non si potrà fumare in presenza di bambini o di donne in gravidanza e in ogni luogo all'aperto a una distanza inferiore di cinque metri da altre persone senza il loro consenso esplicito.

Eh sì sì, avete letto bene. Il divieto oltre che i luoghi chiusi riguarda anche le code, le fermate dei bus, le manifestazioni all'aperto, i parchi e i dehors. La decisione è stata presa dal Consi-

glio comunale durante la seduta di lunedì 15 aprile, approvando la delibera proposta dal consigliere Silvio Viale che modifica il Regolamento di Polizia urbana e ricorda che alcune città italiane hanno già vietato di fumare nei parchi, mentre a Torino è vigente il divieto nelle aree gioco.

«Può essere considerata una misura sanitaria, ma è soprattutto una questione culturale di rispetto dei non fumatori e di buona educazione -

commenta sui social Viale - la misura contribuirà alla riduzione dell'impatto del fumo che rimane la principale causa di patologie mediche e oncologiche e favorirà un consumo più consapevole. Non è una misura proibizionista, perché regolamenta la libertà di fumare che rimane inalterata nel rispetto di chi non fuma». Il divieto vale non solo per le sigarette, ma anche per il sigaro, la pipa, il tabacco riscaldato e le sigarette elet-

troniche. Appena la delibera sarà pubblicata sull'albo pretorio, entrerà in vigore, ci vorranno circa 2 settimane. Chi verrà beccato ad infrangere la regola, sarà sanzionato con una multa di 100 euro. Che dite, funzionerà?

Silvia Gullino

Disegno di Corto Maltese, realizzato dall'artista bergamasco Andrea Abilio Quarti



ANDIAMO AL CINEMA

Vita da gatto

Non c'è niente di meglio che guardare un film con un gatto in braccio, figuratevi guardare un film con un gatto protagonista. Se siete dei veri gattari non potete perdervi Vita da gatto, per la regia di Guillaume Maidatchevsky, una pellicola che esplora la profonda connessione tra gli esseri umani e gli amici a quattro zampe, attraverso la lente del romanzo di Maurice Genevoix, Rroù, pubblicato nel 1931 e capace di incantare più generazioni. Vita da gatto segue il viaggio di Clémence (la giovanissima e talentuosa Capucine Sainson-Fabresse) e del suo gattino che ha trovato in soffitta, Rroù, mentre lasciano Parigi per trascorrere le vacanze in campagna. Lasciati i tetti di casa alle spalle, la tranquilla vita da micio domestico di Rroù cambia radicalmente, risvegliandosi in lui sentimenti ed istinti che non aveva mai provato prima. La piccola Clémence non può fare molto per impedirgli di entrare in contatto con quella natura che la routine nella metropoli non gli ha permesso di conoscere. È infatti solo questione di tempo prima che il piccolo, ma co-



Primo Piano

di Silvia Gullino

raggioso Rroù decida di seguire il richiamo della foresta e scoprire un mondo nuovo, abitato da animali di ogni tipo: temibili predatori come una misteriosa lince e un maestoso gufo reale, ma anche un'adorabile gattina bianca, che conquisterà il cuore del cucciolo. La vita per Rroù muta in modo significativo, ma anche la fanciulla è alle prese con l'accettazione della separazione dei genitori e ha bisogno di tutto il sostegno e conforto che solamente il suo amico pelosetto può darle. È l'inizio di una straordinaria avventura nella natura selvaggia per Clémence e Rroù, nel corso della quale si faranno forza l'un l'altra, crescendo e diventando grandi insieme. Tutte le sequenze toccanti e coinvolgenti, in cui la macchina da presa esplora da vicino il mondo circostante attraverso gli occhi del gattino protagonista, catturando al meglio la vasta gamma di emozioni da lui provate per trovare la strada di ritorno verso casa. E verso la libertà.

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo sul Fiscal compact, a cura di Giovanni Sabatini (Direttore Generale dell'ABI). Dopo la Seconda Guerra Mondiale, che causò tanti morti e devastazioni, è iniziato un processo di cooperazione fra gli Stati europei, volto a prevenire nuovi conflitti e incentivare la reciproca collaborazione. I migliori risultati sono stati conseguiti sul piano economico, favorendo un ragguardevole sviluppo dei diversi Paesi, anche grazie ad una serie di accordi che integrano progressivamente le economie del continente. Fra le tappe più importanti si possono ricordare i "Trattati di Roma" che portarono alla nascita della CEE, firmati nel 1957, e successivamente il Trattato di Maastricht, che nel 1992 delineò l'itinerario e i vincoli per la nascita dell'Unione Europea. In questo percorso di progressiva integrazione è stato osservato un ele-

mento problematico. Gli Stati europei adottano la moneta unica, quell'euro che ogni giorno abbiamo fra le mani, ma la gestione del bilancio pubblico - le entrate e le spese dello Stato e delle altre amministrazioni - risponde a logiche di carattere nazionale. Questo favorisce talvolta l'adozione di politiche economiche con una ridotta attenzione al contenimento di deficit e debito pubblico. Ne discendono una serie di difficoltà per il processo di integrazione e per la stabilità dell'euro. Per affrontare tale situazione è stato firmato nel 1997 dai membri dell'Unione Europea il Patto di stabilità e crescita, che però non ha portato ai risultati auspicati. In seguito è stato predisposto un altro trattato, il cosiddetto "Fiscal Compact". Si tratta di un Patto sul bilancio, firmato nel 2012 da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea tranne la Repubblica Ceca, la Gran Bretagna e la Croazia.



Continua

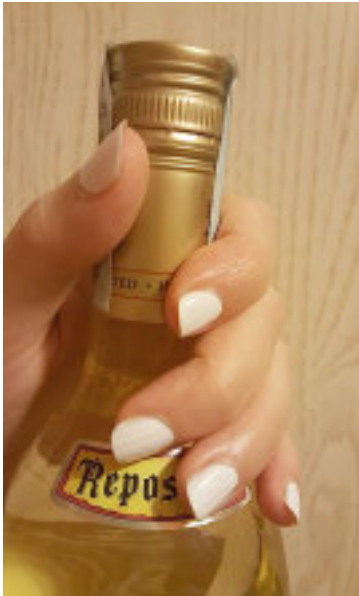
Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

«Con la grappa è possibile correggere qualsiasi cosa, anche la tristezza», diceva lo scrittore Fabrizio Caramagna e sarà per questo che la Gen Z è così amante del distillato. Su TikTok si contano addirittura oltre 46 milioni di visualizzazioni di video dedicati a questo prodotto, mentre su Instagram sono ben 360mila i contenuti pubblicati con l'hashtag #grappa. Lo dice anche AssoDistil: la grappa verrebbe consumata dal 30% degli italiani che hanno tra i 18 e i 65 anni, in primis al di fuori delle mura domestiche (37%) e, soprattutto, da parte dei più giovani che rappresenterebbero il 43% dei consumatori "fuori casa". Nonostante so-

GRAPPA CHE PASSIONE!

lo il 3% dei consumatori abbia sperimentato cocktail a base di grappa, inoltre, secondo Nomisma il 35% dei soggetti interessati a provarli sarebbero proprio i giovani. Non è un caso, quindi, che pure i dati relativi all'export siano notevoli, con il fatturato cresciuto tra il 2019 e il 2022 del 32% raggiungendo quota 60 milioni di euro. Un altro report, questa volta di AstraRicerche, segnala che oggi tra i principali consumatori di grappa ci sono anche i Millennial (5 su 10 la bevono di

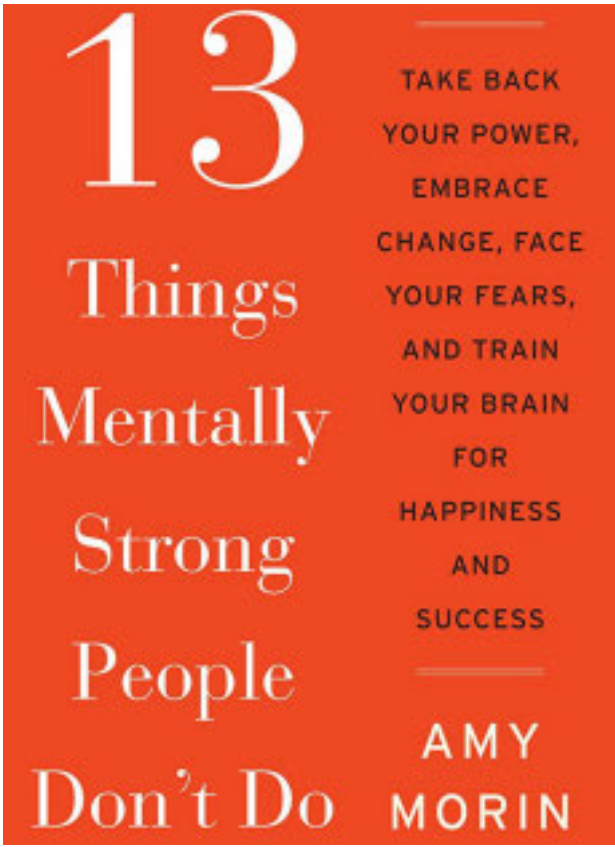
frequente o saltuariamente), che la scelgono per accompagnare momenti di convivialità con gli amici (53%). Altri dati interessanti: secondo l'indagine "quasi 1 italiano su 2" (il 44%) consuma grappa almeno qualche volta in un anno, soprattutto in casa propria (59,1%) e a casa di amici e parenti (47,7%). Ad amare la grappa fuori casa per AstraRicerche sarebbero soprattutto le donne (67%), i 18-24enni (71%), i 25-34enni (74%) e i single (73%). Confermate?



Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

MORIN: «13 COSE CHE LE PERSONE FORTI NON FANNO»

Con la pandemia stress e ansia sono schizzati alle stelle. Ecco perché ci torna utile il libro, "13 cose che le persone forti non fanno" di Amy Morin. In pratica un manuale che ci permette di riflettere su quanto dobbiamo lavorare su noi stessi per fortificarci. Delle dritte utili in tutti i campi della vita, ma specialmente sul lavoro. E allora diamo un'occhiata a queste 13 cose e vediamo se riusciamo a spuntarne qualcuna. 1. No vittimismo. Le persone sicure di sé non perdono tempo a lamentarsi o a dispiacersi. 2. Benvenuti cambiamenti. Le persone forti mentalmente accolgono i cambiamenti e si adattano con flessibilità. 3. Avere il controllo. Significa dimostrare, anche nelle piccole cose, di non essere sottomessi alla volontà degli altri. 4. Non puoi controllarlo? Chiaramente, pure volendo, ci sono cose che non possiamo controllare. La persona forte accetta la sua impotenza e passa oltre, senza disperarsi. 5. Non si può e non si deve piacere a tutti. Va benissimo esprimere opinioni contrarie, pure impopolari, se queste riflettono il vostro pensiero e la vostra personalità. 6. Correr qualche rischio calcolato. Vanno valutati costi, benefici, piani alternativi, vantaggi e tutto il resto. Infine, calcolate se i vantaggi possibili sono superiori ai rischi: a quel pun-



to, e solo a quel punto, potrete buttarvi. 7. Non guardarsi indietro. Nel lavoro (ma pure in amore), se siete intenzionati a fortificarvi, urge abbandonare questa pratica: sguardo dritto davanti a voi, verso l'infinito e oltre. 8. Evitare sempre gli stessi errori. Sbagliare va bene, ma fare più volte lo stesso errore invece no, è poco furbo. 9. Nessuna invidia. Nel lavoro capita spesso di rosicare per i successi degli altri. Ci sta, è umano, ma sbagliato. Quindi provate a rallegrarvi dei successi altrui, certi che il vostro, di successo, è proprio dietro l'angolo. 10. Arrendersi? Mai! Ci avete provato ma non è andata? Torniamo al punto 1. Ecco: non bisogna piangersi addosso, ma perseverare, prima o poi imboccherete la via giusta. 11. Solitudine non ti temo. La solitudine è un'alleata preziosa, perché non vi rende dipendenti dagli altri e spesso è fertile di idee e ispirazioni. Accoglietela. 12. Nessuno vi deve niente. Le persone forti non credono che il loro successo dipenda dagli altri. La vita è così, a volte ti prendi un palo in faccia, altre volte sei il re del mondo. Capita. 13. No all'impazienza. Le persone forti non si fanno prendere dall'ansia e dal panico, ma si godono la certezza che ciò che desiderano, prima o poi, arriverà. E siamo a 13. Avete fatto un check sui vari punti? Come siete messi?

DISCORING - Rubrica musicale

La Stratocaster ha 70 anni

Compie 70 anni la Fender Stratocaster, il modello di chitarra elettrica più famoso al mondo e non c'è chitarrista che prima o dopo non l'abbia suonata. Jeff Beck la paragonò a un'auto sportiva («Puoi fare quasi tutto con lei»), mentre Eric Clapton la definì come un'energia, perché «Quando la prendi, sai di essere in grado di fare qualsiasi cosa». E come non citare la Stratocaster nera di Ritchie Blackmore, chitarrista dei Deep Purple e dei Rainbow o la Stratocaster rosa di Mark Knopfler, leader dei Dire Straits? Questa eterna ragazza del rock (come del pop e del blues!) ha diversi padri. Il primo fu Clarence Leonidas "Leo" Fender, che aveva fondato l'omonima azienda nel 1946. Pare fece un primo schizzo della Stratocaster su un tovagliolo da bar. Lo schizzo diede poi vita a questo strumento tanto rivoluzionario per il suo design elegante e distintivo, caratterizzato da linee curve e contorni ergonomici, ma anche iconico, grazie ai suoi tre pickup singoli, il selettore a cinque posizioni e il tremolo sincronizzato. Uno strumento creato perché i musicisti potessero volare liberi sulle ali della musica. Con Fender vanno ricordati pure il progettista Freddie Tavares e il chitarrista Bill Carson, un consulente "tecnico", che così descrisse la chitarra che sognava: «Ben bilanciata e capace di adattarsi al corpo del musicista». Il modello della chitarra elettrica si chiama Stratocaster dalla combinazione delle parole "strato" (strato) e "caster" (un suffisso che suggerisce un'applicazione specifica o una macchina), riflettendo la stratificazione delle parti della chitarra. La produzione industriale della Stratocaster è cominciata nell'aprile del 1954.



Nello stesso mese è apparsa per la prima volta "in pubblico" con una réclame sulla rivista "International Musician". Da Ray Vaughan a David Gilmour, la lista di grandi nomi che hanno reso la Stratocaster uno status symbol è lunga. Tra i modelli più iconici c'è quella bianca suonata da Jimi Hendrix durante il leggendario festival di Woodstock nel 1969: la sua Star-Spangled Banner resta indimenticabile.

Silvia Gullino

In foto Jimi Hendrix

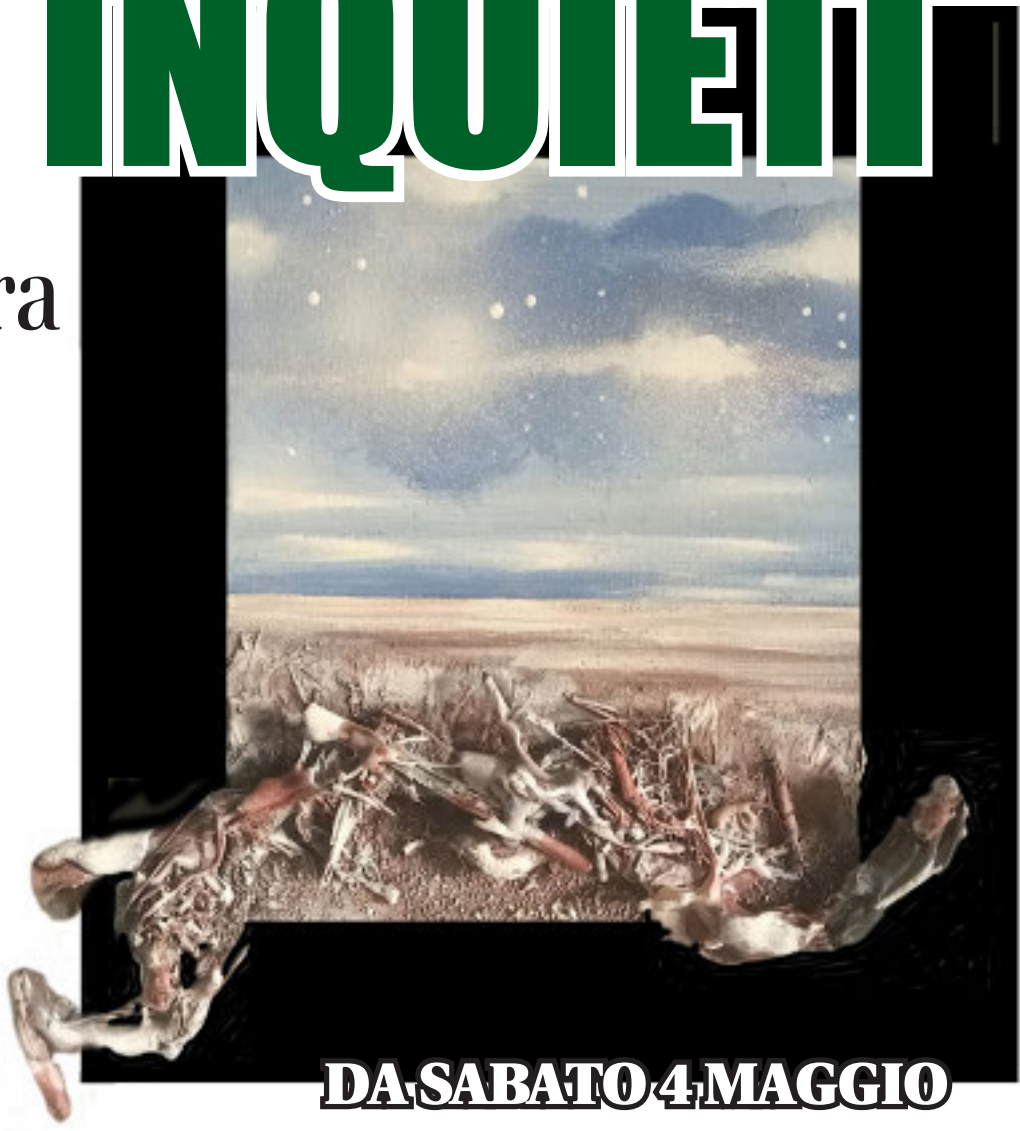
PAESAGGI INQUIETI

Bra, a palazzo Mathis mostra di Mario Giammarinaro

Da sabato 4 a domenica 26 maggio gli spazi espositivi di Palazzo Mathis ospitano Paesaggi inquieti, una mostra personale dell'artista torinese, ma moncalierese d'adozione, Mario Giammarinaro. Ideata appositamente per questa occasione espositiva, la mostra è un viaggio attraverso resine, plastiche, colle da legatoria e materiali organici. Con le sue opere, tra pittura, scultura e installazioni, Giammarinaro è da sempre affascinato dal rapporto con la materia, che plasma e dà vita a quella che l'artista ama definire "la poetica del silenzio": una poesia silenziosa, carica di sentimenti contrastanti che si insinua nell'animo dello spettatore, invitandolo ad entrare, immergendosi, all'interno dell'opera stessa. Da tempo l'artista lavora su temi

ambientali, dalle maree nere alle mareggiate e alle terre fossili che approfondisce con amaro lirismo, portando a riflettere sul ruolo dell'uomo e sul suo rapporto con la Natura. Colle da legatoria imprigionano i materiali organici che sfondano i confini del quadro, invadendo, con prepotenza, lo spazio dello spettatore. La riflessione sui temi approfonditi si fa ancora più forte grazie al dialogo tra le opere di Mario Giammarinaro e le eco-poesie di Massimo D'Arcangelo, scrittore e poeta toscano sensibile ai temi ecologici che tratta su riviste nazionali e internazionali. Questo dialogo tra pittura e poesia lo si ritrova tanto nel catalogo della mostra, dove le immagini delle opere sono pubblicate e stampate accostate alle poesie, quanto fisicamente in mostra,

Orari di apertura al pubblico:
lunedì, martedì e giovedì
9-12,30 / 15-17,30
mercoledì e venerdì
9-12,30
sabato e domenica
9-12,30



DA SABATO 4 MAGGIO



dove gli spettatori potranno leggere e riflettere sulle parole scritte, lasciandosi travolgere dai dipinti-scultura dell'artista e dai cieli violenti e, nello stesso tempo, meravigliosi, che sono dipinti al di sopra delle maree nere. L'inaugurazione della mostra avrà luogo sabato 04 maggio dalle ore 17,30, ad accesso libero e gratuito. Interverranno l'artista Mario Giammarinaro e lo scrittore e poeta Massimo d'Arcangelo. Brindisi inaugurale gentilmente offerto dall'azienda vinicola Vaudano e Figli (Cisterna d'Asti). Catalogo presente in mostra, realizzato dall'artista e grafico Massimo Daghero, presentazione critica di Elisabetta Silvello, responsabile delle collezioni d'arte del Castello di Agliè e del Castello di Moncalieri e Responsabile della curatela degli eventi artistici dell'Associazione Culturale Galfer20. Mario Giammarinaro (Torino, 1951) vive e lavora a Moncalieri. Allievo di Filippo Scroppo ai cor-

si del nudo all'Accademia Albertina di Torino e di Roberto Bertola alla Scuola di Arti Grafiche "Vigliardi Paravia". Per trent'anni ha svolto la professione di grafico. Numerose le mostre personali e collettive, fiere e partecipazioni. Tra queste: nel 1991 ha preso parte al progetto "Piscina Arte Aperta" messo in opera a Piscina (To); nel 1997 "Die Stern des Kals - aug(g)" e "Sternenbahnhof" nell'ambito di Documenta 10 Kassel (Germania) e nello stesso anno "Mirobolant Mirò" Fondazione Pierre Gianadda a Martigny (Svizzera); nel 1998 partecipa alla fiera "Artissima" (TO); nel 2001 presso La Fenice a Lugano (Svizzera); nel 2009 presso il Mirafiori Motor Village Gallery di Torino; nel 2016 con la galleria Unique di Torino ha partecipato alle fiere "Art Innsbruck" e "Kunt Messe Frankfurt"; nel 2018 con la galleria Unique contemporanea art alla fiera "Paratissima" di Torino e nel 2022 con l'Associazione Culturale Galfer20 alla fiera "The Others" (To).

Manon, Mimì, Tosca, Butterfly: sono alcune delle donne che vivono, amano e soffrono nelle opere di Giacomo Puccini. Alba Music Festival inizia le celebrazioni del centenario della morte del compositore, con un raffinato ritratto strumentale interpretato dal duo pianistico a quattro mani composto da Aurelio e Paolo Pollice, che racchiude le emozioni di questo complesso e caleidoscopico palcoscenico femminile. Al termine del concerto del mattino, un brindisi con i vini di Terre del Barolo di Castiglione Falletto, accompagnati dai prodotti Roero Gris di Santa Vittoria d'Alba. **Domenica 28 aprile** ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra Le donne di Puccini, nel centenario della morte Aurelio e Paolo Pollice duo pianistico a quattro mani Musiche di Giacomo Puccini **Biglietteria e prenotazioni posti** L'ingresso ai concerti sarà garantito preferenzialmente attraverso prevendita online o all'ingresso il giorno stesso in

Alba e Bra per Bacco&Orfeo

Le donne di Puccini Nel centenario della morte

caso di disponibilità, si consiglia la prenotazione. In caso di rinuncia, si richiede di segnalare tempestivamente a simona.dellavalle@smcm.it, per poter accogliere altri spettatori interessati o in lista d'attesa. **Ingresso:** Ingresso singolo con prevendita e posto riservato acquistabile online: 12 euro In caso di disponibilità: ingresso singolo alla biglietteria, il giorno stesso: 12 euro Ingresso gratuito per i minori di 10 anni **I luoghi dei concerti** Alba, Chiesa di San Giuseppe, Piazzetta San Giovanni Paolo II Bra, Chiesa di Santa Chiara, Via Barbacana

Nella foto il «Duo Pollice»



Il medagliere di Palazzo Traversa

Venerdì 3 maggio 2024 si terrà la presentazione ufficiale del catalogo numismatico del medagliere in possesso del Museo civico di archeologia, storia e arte di Palazzo Traversa. Si tratta di uno studio realizzato lo scorso autunno e coordinato con la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del Piemonte, con il quale viene illustrata la collezione civica braidese di monete antiche e tardoantiche e vengono ricostruite le tappe storiche della sua formazione. Autrice dell'opera Sarah Talita Silvestri, che parteciperà all'evento unitamente ai funzionari archeologi Simone Lerma e Federico Barelo. L'appuntamento è per le 21 presso il museo di via Parpera. Ingresso libero senza necessità di prenotazione. Per informazioni tel. 0172.423880, mail traversa@comune.bra.cn.it. Il volume è in distribuzione, su richiesta, presso il museo. (rb)

Il pittore braidese espone a Motta di Costigliole d'Asti per l'evento God Bless Billie

Franco Gotta nel Vieux Moulin

L'alchimia del jazz, l'essenza femminile, il mistero lunare: ispirazioni che prendono forma nei quadri di Franco Gotta. Il pittore braidese sarà in mostra con le proprie opere d'arte contemporanea domenica 5 maggio, dalle ore 17, presso l'azienda Vieux Moulin (strada Molino Vecchio, 10), a Motta di Costigliole d'Asti, nell'ambito di un evento a ingresso libero (gradita prenotazione al numero 3270467727).

Parliamo di God Bless Billie, un distillato di storia del jazz nel segno dell'indimenticata cantante Billie Holiday, che prevede l'esibizione del musicista Felice Reggio e della cantante Donatella Chiabrera.

Un connubio tra musica e parole per ricordare l'incommensurabile genio dell'artista, a cinquantasei anni dalla sua scomparsa. Uno spettacolo condotto con parsimonia, empatia, introspezione e creatività, per stabilire un rapporto intimo e confidenziale, scavando a fondo dentro le radici ritmiche ed armoniche ed infondervi nuova luce.

Come valore aggiunto, la vibrante, calda espressività di Donatella Chiabrera, che nelle esibizioni concertistiche compendia la migliore essenza del jazz: soprattutto nell'interpretazione molto preziosa e personalizzata delle ballad, con capacità di trasmettere profonde emozioni, racchiuse nell'attimo irripetibile di giochi vocali.

Ad affiancare Donatella Chiabrera ci sarà uno dei maggiori esponenti del panorama jazzistico nazionale ed internazionale, il trombettista, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Felice Reggio. Sulla scena da molti anni, quest'ultimo si è occupato del repertorio e ha curato gli arrangiamenti, spaziando da Blue Moon a You've Changed, per mettere in risalto la bella voce di Donatella, che era anche quello che interessava di più alla Holiday, ovvero rac-



contare se stessa attraverso la sua voce. Ultimo, ma non ultimo, è in programma anche una breve rappresentazione teatrale sulla violenza delle parole dal titolo "Sono solo parole", interpretata dall'attrice Giovanna Palermo.

A fare da cornice all'evento, la fantastica atmosfera della Distilleria di grappe, che

fa capo all'imprenditrice Elena Borra, deus ex machina di iniziative culturali in un connubio di gusto, sapori e arte. Informazioni elenaborradistillerie.it

Matteo Gotta

In foto il pittore Franco Gotta con il figlio Matteo

SOMMARIVA DEL BOSCO

Successo per la commedia scritta da Gigi Vaira con un cast sommarivese

Teatro Bongioanni sold out, occhi lucidi e tante risate. Ha registrato un grande successo a Sommariva del Bosco la prima assoluta della commedia in piemontese *Èl paltò 'd gran*, prodotta da AREA30 e scritta da Gigi Vaira, con regia di Loredana Siciliano, voce di Oscar Barile e un cast tutto sommarivese. In scena sabato 20 aprile, la trama ci riporta nella Torino degli anni '40, durante la Seconda Guerra Mondiale. Maria è una donna che lavora a servizio presso una famiglia benestante e si preoccupa per l'incolumità dei suoi due fratelli al fronte e per la famiglia rimasta a Sommariva del Bosco, che non vede da molto tempo.

Intanto a Sommariva la vita procede fra alti e bassi, barcamenandosi fra tutti i problemi che la guerra porta con sé e le speranze di un futuro migliore per i figli. In equilibrio fra scene toccanti, emozioni che risuonano del vissuto che tutti noi abbiamo ascoltato dai nostri vecchi almeno una volta e momenti di comicità, la storia si evolve così come i suoi personaggi. Sul palco: Alessandra Forlani, Laura Spagnolo, Roberta Gianoglio, Gigi Vaira, Simone Lussana, Simona Galvagno, Cecilia Tosco e Stefano Gallo. Bravi tutti!

RDB



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Il 1° maggio è la Festa del Lavoro, ma è anche il giorno in cui regalare un rametto di mughetto, simbolo di felicità e portafortuna. La tradizione nasce in Francia e si sta via via diffondendo in molti Paesi del mondo e anche qui in Italia. Ancora prima di diventare la festa dei lavoratori, il 1° maggio ha sempre avuto particolare rilievo nella storia. Per alcuni era il giorno di inizio della primavera, per altri il giorno in cui cominciava il mese dei fidanzamenti, per altri ancora era quello in cui i naviganti uscivano in mare. In tutto questo il mughetto ha sempre avuto il suo significato di buon auspicio.

Il significato di questo fiore

Da sempre il mughetto è considerato sinonimo di felicità che ritorna e di portafortuna. Nella mitologia latina il mughetto, dedicato al Dio Mercurio, rappresentava la speranza. È durante i riti sacri se ne regalavano tre rametti in segno di amicizia. Tempo dopo, per i cristiani, il mughetto divenne il fiore di San Leonardo. Secondo la leggenda, San Leonardo dovette combattere contro il demone. Egli vinse, ma la lotta fu difficile e le gocce del suo sangue cadute sul terreno si trasformarono in bianchi campanellini. Oggi nel linguaggio dei fiori è simbolo di verginità, innocenza, felicità che ritorna, buona fortuna e civetteria.

La tradizione in Francia
In Francia la tradizione di regalare mughetti il primo maggio fu introdotta nel 1561 da Re Carlo IX ed è stata rinnovata nel 1895. Il



Fiore simbolo del Primo Maggio, la Festa del Lavoro
Perché regalarli nel mese dei fidanzamenti in cui le donne, un tempo, vestivano di bianco

primo maggio di quell'anno il chansonnier Félix Mayol, giunto a Parigi alla

stazione ferroviaria di Saint-Lazare, fu omaggiato con un mugghetto dalla

sua amica Jenny Cook. Félix Mayol si presentò in scena col mugghetto sulla lunga giacca e fu un successo. Ad inizio Novecento a Parigi il primo maggio, gli stilisti offrivano un mazzetto di questo fiore alle proprie operaie ed ai clienti. Si è, quindi, diffusa l'abitudine di andare a cogliere i mughetti nel bosco e venderli per le strade parigine senza pagare le tasse.

La Festa del Mugghetto
In Francia ed in molti Paesi francofoni, il 1° maggio

ricorre la Festa del Mugghetto, il cui scopo è di celebrare la primavera. Per le strade di città e paesi si trovano tantissimi venditori ambulanti e fiorai che vendono questo fiore. Chiunque si può improvvisare venditore, l'importante è stare a 50 metri da un fioraio. Attualmente in Francia la città che ospita la maggior vendita e produzione di mugghetto è Nantes. Questo fiore è diventato ancor più popolare negli anni Cinquanta, quando lo

stilista Christian Dior lo usò per adornare una sua linea di abiti da sera. Il mugghetto, insieme al fiordaliso, era molto amato dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria, detta "Sissi".

Il legame con il 1° maggio
Per i Celti il 1° maggio rappresentava l'inizio della prima metà del loro anno. In questo giorno si regalavano mughetti in segno di amicizia. Nel Medioevo la data del 1° maggio indicava l'inizio del mese dei fidanzamenti. La leggenda vuole che in Europa venissero organizzati dei "balli del mugghetto" in cui giovani innamorati potevano incontrarsi senza essere "sorvegliati" dai loro genitori, che non avevano il diritto di partecipare a questo evento. Le ragazze si vestivano di bianco e i ragazzi portavano un mazzettino di mugghetto all'occhiello e così tale festa è diventata anche simbolo degli incontri amorosi. Nel Rinascimento questo fiore veniva regalato il 1° maggio come amuleto portafortuna. Dal 1889 il primo maggio è universalmente conosciuto come il Giorno della Festa del Lavoro. A Parigi all'inizio del secolo scorso gli stilisti offrivano un mazzetto di questo fiore (che viene dal lontano Giappone) alle proprie operaie, ma solo nel 1976 la festa del mugghetto sarà associata a quella del lavoro e il mugghetto sostituirà la rosa nell'occhiello dei manifestanti.

Le sue proprietà
Secondo antiche credenze popolari, questa pianta, grazie al suo inebriante profumo, poteva rafforzare il cervello e la sua memoria. Contiene glicosidi cardioattivi ovvero molecole che opportunamente preparate sono di aiuto in caso di debolezza del muscolo cardiaco. Il mugghetto può essere usato contro la pressione alta, il mal di testa e la tachicardia, poiché

svolge un'azione cardiotonica, antispasmodica, ma anche diuretica e purgativa. Si tratta però di una pianta velenosa da usare sotto stretto controllo medico. Non deve mai essere oggetto di cure fai da te.

Come coltivarlo

Il mugghetto ama i luoghi semi-ombreggiati e non teme gli inverni rigidi, sopravvivendo senza difficoltà anche alle gelate ed alle nevicate. Va messo a dimora in autunno, tra ottobre e novembre e cresce bene in terreni soffici, ricchi e drenati. Durante il periodo vegetativo va annaffiato regolarmente, evitando però i ristagni idrici che possono portare allo sviluppo di marciumi e muffe. D'inverno è sufficiente l'acqua delle precipitazioni. Se in estate le temperature sono molto elevate, è necessario nebulizzare le foglie. La pianta non deve seccare durante il ciclo vegetativo, che dura fino all'autunno. Come fiore reciso, cambiandogli l'acqua quotidianamente, si può conservare fino a 15 giorni.

Etimologia

Il mugghetto trasmette un messaggio d'amore, perché fiorisce all'inizio della primavera e l'atto di cercarlo nelle foreste ombreggiate è un'opportunità per le prime escursioni nei boschi e all'aperto. Il suo nome scientifico è convallaria e deriva dal latino convallis, che significa vallata. Questo fiore cresce infatti spontaneo nelle piccole valli, nei boschi o sulle colline. L'appellativo mugghetto deriva dal francese moquette, che significa profumo di muschio.

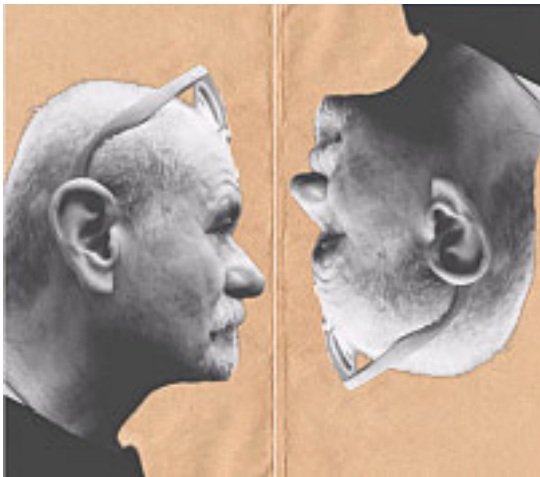
Ieri come oggi, se fate una passeggiata nella natura o se avete organizzato una scampagnata, tenete gli occhi aperti e cercate questi simpatici fiorellini bianchi: potrebbero portarvi fortuna!

Silvia Gullino

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll mi chiede se per scatenare "una reazione a catena" di pace, occorre iniziare dal piccolo per poi andare su verso i vertici o viceversa. Qui già c'inoltriamo nei casini. Scelgo di partire dalle fondamenta costituite da migliaia d'individui: la cosiddetta gente comune, insomma, noi. Siete pronti? Ciak si gira. Scena prima: installo sulla capote della mia auto due potenti altoparlanti. Adesso non chiedetemi i particolari altrimenti un altr'anno sarò ancora lì che tento di piazzarli al posto del portabagagli senza riuscirci. Scena due: giro per Bra e riesco a radunare i cittadini nell'area della pista ciclabile. Scena tre: convinco tutti a voler bene a chi hanno in quel momento al proprio fianco, ad aiutarlo per sempre. Scena quattro: telecamera su drone - campo lungo: stanno facendo così in tutta Italia, in tutta Europa, in tutto il mondo. Scena cinque: è scoppiata la pace! Che scena! Che meraviglio.



sono più guerre sul pianeta, non c'è più fame, non c'è più criminalità. Jekyll dovrebbe essere raggianti e invece lo percepisco triste, anzi, angosciato. Cosa accidenti sta accadendo? Piazza uno schermo davanti a me. Appare una scritta: "Scene censurate e tagliate". Partono le immagini. Siamo sulla pista ciclabile e su tutte le piazze del

mondo. Ognuno si sta occupando della persona che ha accanto. Jekyll zooma sulla scena, sulle scene. Si sente anche l'audio. Un uomo in tuta dice a quello ben vestito accanto a sé: «Dovrò mantenere il tizio alla mia sinistra che ha promesso a quello accanto di mantenerlo a sua volta, di conseguenza tu che sei il mio datore di lavoro mi aumenterai lo stipendio. Ah, dimenticavo di dirti che ciò succederà, anche se io resto a casa e non vengo a lavorare, come potrei altrimenti occuparmi di quell'altro?». Il datore di lavoro, non può che accettare e dice a quello alla sua destra: «Tu da oggi lavorerai per me gratis, gratis anche gli straordinari». Quello alla sua destra dice alla tizia accanto: «Io da oggi mi occuperò di te e farò in modo che mi porti a casa lo stipendio di tuo marito che a sua volta deve dare un pugno in faccia a quello accanto lui che è il figlio del mio datore di lavoro che non mi paga più e adesso sta picchiando a sangue il fratello di quello che starà a casa con il suo stipendio». I morti non si contano già più. Jekyll ha

ancora una scena da mostrarmi. La telecamera inquadra un gruppo di persone che stazionano sopra i tetti del Santuario. Ridono a crepapelle e stringono i telecomandi con cui manovrano la scena sottostante. Riconosco Netanyahu, Putin, Biden e altri che non sto a nominare (buona pace a tutti, cari amici).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Primo Maggio

La volontà è a monte del merito, ma trapela da occhi erranti oltre il pulsare sotto la mascherina. Ora che il Primo Maggio si riscopre senza il lievito delle occasioni, resta la volontà a volte muta, a forgiare il silenzio di esistere con l'umiltà che vola in un respiro; a tenere i piedi sull'orma ferma di giorni erosi dal fumo dell'ansia; a dire "ce la faremo" nell'ombra. È volontà il ricordo scaltrito dai trionfi vaganti nel merito. Il corteo era un canto al vincere gli anni compressi dalla fatica; la visione dei Conciapelli di Bra sotto la bandiera dell'uguaglianza; era volontà anche il pugno chiuso prima di stendere mani alla resa. Le illusioni patite ritornano ad ogni Primo Maggio. Si scontrano con ogni sospiro della volontà di fronte a quel bicchiere di vino che faceva volteggiare i sogni. Ma la mascherina geme il merito di cercare sorrisi da vedere se si scopre il corteo della vita, ancora occhi attenti all'amore, parole che si sfoghino nel vento. Il Primo Maggio è sete appagata, sei tu nella luce quando ci sfiora tutta la poesia di amarci nel sorriso che ci sa abbracciare.

1/5/2021 in tempo di pandemia



Poesia di Bernardo Negro
Opera pittorica di Gianni Marrone

CALCIO SERIE D

Vado amarissimo per il Bra

Amarissima sconfitta per il Bra che cedendo in casa al vado abbandona la zona play-off a due incontri dal termine del Campionato. Due partite per nulla agevoli, prima di tutte la trasferta di domenica con l'Albenga che la ma-

tematica tiene ancora a galla per un eventuale posto play-off; l'ultima in casa contro l'Asti che allo stato attuale naviga sotto i giallorossi distanziato di tre punti. Nella partita con i savonesi ha deciso lo scontro diretto per la zona play-

off, l'incursione offensiva di Valagussa al minuto 6 del primo tempo. Dopo una prima frazione in cui i giallorossi sono cresciuti soltanto alla distanza e specie nella parte finale, la seconda frazione ha visto e narrato di un Bra a spron battuto riversato nell'area avversaria e più volte a centimetri dal possibile e che sarebbe stato meritato 1-1. Il secondo k.o. consecutivo rende impervia e difficoltosa la rincorsa ai play-off, a 180 minuti dalla conclusione della regular season (i ragazzi di mister Roberto Floris, a 59 punti, sono scivolati a 2 lunghezze dal 5° posto). Ma il Bra degli ultimi anni ci ha abituati a grandi prestazioni e grandi rincorse. Resta però, una costante delle ultime stagioni e delle ultime giornate: la formazione giallorossa è sempre nei piani alti della classifica a «lottare» per un obiettivo importante che si chiama play-off. E questo si può spiegare in tre parole: lavoro, passione e orgoglio. Prima del calcio d'inizio, è stato osservato un minuto di silenzio per commemorare Mattia Giani:

giovane calciatore del Castelfiorentino United, tragicamente scomparso a causa di un malore durante una gara di campionato. Bra in bianco e inserti giallorossi, Vado nel consueto rossoblù. Al sesto del primo tempo, i savonesi sbloccano il punteggio: Capra di testa fa sponda per Valagussa, bravo a battere Piras a tu per tu (0-1). I padroni di casa si rendono pericolosi al 41esimo: Marchetti, destro dai 25 metri dopo una bella azione di Musso, sfera fuori misura. Rovesciata di bomber Musso a centro area (46'), il pallone termina di pochissimo sul fondo. 0-1 e intervallo.

Doppio cambio in casa braidese al settimo della ripresa: Gyimah e Tuzza per Gerbino e Fogliarino. Da qui in avanti si gioca praticamente in una sola metà campo, quella dei liguri, in un Attilio Bravi sospinto dal tifo incessante e caloroso (fin dal calcio d'inizio) del gruppo organizzato «Bra Front». Doppio colpo di testa Pautassi-Ropolo e 1-1 sfiorato al 15'. Pautassi sulla sinistra, pallone in area al 28, Gyimah calcia con il sinistro a la-



Foto A. Lusso

to di poco. Bordata di Giallombardo dai 16 metri, Fresia respinge al 38esimo. Marchisone al 39esimo: sinistro al volo e sfera alta sopra la traversa di qualche centimetro. Nei 7 minuti di recupero concessi dalla direzione arbitrale, per le evidenti perdite di tempo ospiti, i giallorossi non riescono a raggiungerne il pareggio. Domenica 28 aprile (ore

15) allo stadio «Annibale Riva», il Bra sarà ospite dell'Albenga.

BRA: Piras, Ropolo, Musso, Pautassi, Fogliarino (7 st Tuzza), Marchetti, Giorelli, Giallombardo, Bosio (39 st Vaiarelli), Marchisone, Gerbino (7 st Gyimah). A disp. Tchokokam, Maggnaldi, Tos, Matija, Omorogbe, Saretti. All.

Floris.
VADO: Fresia, Codutti,
 Cannistrà, Mikhay-
 lovskiy, Capra (39 st
 Spanu), Dodaro, Lo Bo-
 sco (46 st Manes), Mer-
 kaj (25 st Donaggio),
 Ferrieri, Valagussa (34
 st Cenci), Pera (20 st
 Peretti). A disp. Grenna,
 Mele, Fatnassi, Corsa.
 All. Cottafava.
 Rete:6 pt Valagussa (V).

VOLLEY SERIE B1

Le Libellule scivolano al sesto posto



VILLA CORTESE 3
LIBELLULA 1
(25-21; 25-21; 19-25; 25-19)

Niente da fare per le Libellule nella proibitiva trasferta contro il Villa Cortese, grande forza del campionato, alla quale comunque le braidesi sono in grado di strappare un set. La sconfitta implica un brusco

scivolone al quinto posto in classifica, a meno sei punti dalla zona play-off quando ne restano 9 in palio. Detta così sembrerebbe la fine della stagione, ma la lettura può essere assolutamente diversa. Intanto, la sconfitta con Villa Cortese ci sta, è la vera prima forza del campionato e lo testimonia il fatto che abbia fatto una striscia di risultati uti-

li impressionanti, con un recupero inaspettato rispetto al primo posto di Concorezzo. In classifica le Libellule sono state superate dal Capo d'Orso Palau, che però ha una partita in più e quindi non dovrebbe essere un problema recuperare quella posizione. A parte il Volpino fuori casa, restano due partite assolutamente alla portata, in casa; mentre il FO.CO.L. Legnano, diretta concorrente per il terzo posto ai play-off, ha tre

partite non semplici, e potrebbe fare qualche scivolone. Insomma, si continua a sperare, chiaramente dovendo "gufare" un pochino sulle altre pretendenti. Ma lo si fa amabilmente, perchè lo sport è anche questo. Prossima partita in casa contro l'ASCOT Moncalieri.

**Risultati giornata 23: Capo d'Orso Palau-Pall. Don Col-
leoni 3-1; Savis Volley Vol-**

**piano-Centemero Conco-
rezzo 3-2; Igor Volley Trecate-Fo.Co.L. Legnano 0-3;
Ascot Moncalieri-Clericau-
to Cabiate 0-3; Volley Parel-
la Torino-Club Italia 3-1;
Gso Villa Cortese-Libellula
Bra 3-1.**

Classifica: Centemero Concorezzo 53 punti; GSO Villa Cortese 49; Fo.Co.L. Legnano 45; Capo d'Orso Palau 41; Libellula Bra 39; Savis Volley Volpiano 38; Pall. Don

Colleoni 31; Clericautto Cabiare 29; Volley Parella Torino 28; Brembo Volley Team, Club Italia 18; Ascot Moncalieri 17; Igor Volley Treocate 8.

**Prossimo turno (27/04):
Pall. Don Colleoni-GSO Vil-
la Cortese; Brembo Volley
Team-Igor Volley Trecate;
Fo.Co.L. Legnano- Capod'
Orso Palau; Libellula Bra-
scot Moncalieri; Club Ita-
lia-Savis Volley Volpiano.**

VOLLEY SERIE D

Libellula senza affanni, ora in attesa del big match verità

EL GALL 0
LIBELLULA 3
 (21-25, 20-25, 20-25)
LIBELLULA VOLLEY: Aurora Galizia (K, L), Irene Rolando, Michela Rolando, Serena La Rosa, Matilde Davico, Alice Pastore, Melissa Ndoja, Giorgia Dalmazzo, Anna Pettiti, Nicole Operti, Valeria Barletta, Susanna Occelli, Aurora Ndoja (L). All. Daniele Pretto.

Continuano a baccetto in testa alla classifica le Libellule di Bra ed Insieme Marene-Savigliano. Queste ultime hanno nettamente regolato per 3-0 la

Pallavolo Settimo, mentre le braidesi non hanno avuto grosse difficoltà a sbarazzarsi di un PGS El Gall comunque grintoso e mai disposto a mollare. Anche in questo caso 3-0 il finale, con le Libellule che alla lunga hanno fatto valere la loro superiorità fisica e tecnica. Mancano tre incontri alla fine del campionato, ma quello sicuramente più avvincente è quello che si disputa sabato 27 aprile alle 17 alla LibellulArena in via Gabotto: le due prime della Classe si sfidano infatti in un incontro al termine del quale... ne rimarrà soltanto una. Appuntamento da non perdere.

re.

Risultati giornata 23: L'Alba Volley-GS Pino Volley 3-0; Sicom Cherasco-Ve-La. Tempocasa Leini 3-0; San Secondo-RS Volley Raccogni 3-1; Volley Roero Città di Canale-Unionvolley Pinerolo 3-0; PGS El Gall-Libellula Volley 0-3; Insieme MareneSavigliano-Pallavolo Settimo 3-0; MC Top Four Busca-Rasero teloni PlayAsti 3-0.

**Classifica: Libellula Volley
bra e Insieme Marene-Sa-
vigliano 59 punti; RS Vol-
ley Racconigi 52; L'Alba
Volley 51; Sicom Cherasco**

48; UnionVolley Pinerolo 37; Pallavolo Settimo 35; Volley Roero Città di Canale 33; San Secondo 27; MC Top Four Busca 23; PGS El Gall 19; GS PinO Volley 15; Ve.la. Tempocasa Leini 13; Rasero Teloni PlayAsti 12.

Prossimo turno (27/04):
GS Pino Volley-MC Top
Four Busca; Ve.la. Tempo-
casa Leini-San Secondo;
RS Volley Racconigi-Volley
Roero Città di Canale;
Unionvolley Pinerolo-L'Al-
ba Volley; Rasero Teloni
PlayAsti-PGS El Gall; Pal-
lavolo Settimo; Sicom Che-
rasco; Libellula Volley-In-
sieme MareneSavigliano.

HOCKEY

Lorenzoni sconfitta dalla capolista

Femminile

Nell’ultima giornata del campionato di Elite la Lorenzoni BCC ha affrontato la squadra del Valverde di Catania in una trasferta esterna che si preannunciava per nulla facile. Le siciliane, infatti, approdate nel massimo campionato, dopo la breve retrocessione della scorsa stagione, si sono dimostrate da subito squadra neopromossa totalmente rinnovata e potenzialità che ha dato fili da torcere a tutte. Le braidesi del presidente Calonico, però, forti del successo della precedente giornata, sono entrate in campo decise ed al primo corto ottenuto sono andate in vantaggio con una bella deviazione di Carla Servadio cui hanno risposto, dopo poco, le etnee pareggiando anch’esse su azione di corner corto.



È stata una partita scoppiettante con grandi cambi di fronte e al secondo goal braidese di Lisa Di Blasi, raddoppiava la Ramirez riportando il Valverde in parità. Riprendeva coraggio la squadra di casa che acciuffava il vantaggio con Alcaraz cui rispondeva Sabrina Raimo con un rapido contropiede dei suoi. Non ci si accontentava del pareggio e nella foga di portare a casa i tre punti si subiva ancora una rete, dimostrando sì coraggio e generosità, ma anche qualche fragilità di troppo in difesa. Ora la classifica vede le isolate appaiate a 15 punti e al terzo posto le braidesi staccate di 6 lunghezze. Non si potrà più sbagliare contro le Amsicorine di Cagliari che verranno ricevute domenica 28 alle ore 15 all’Augusto Lorenzoni.

Risultati e marcatrici: Torino Universitaria – SG Amsicora 2-5 (Costa, Sirchia; Stagno, Khilko, Grinbaum 2, Saboredo); Pol. Ferrini – HCC Butterfly 0-0; Pol. Valverde – HF Lorenzoni 4-3 (Ramirez 2, Alcaraz, Barzante; Servadio, Di Blasi, Raimo).

Classifica: Pol. Valverde, SG Amsicora 15; HF Lorenzoni 9; Pol. Ferrini e Torino Universitaria 7; Milano HP 4; HCC Butterfly 1

Maschile

La sesta d’andata cambia volto alla classifica. La Lazio esce sconfitta dall’Amsicora e lascia la testa. L’HCC Butterfly perde il derby e si allontana dal vertice. In coda i successi di Ferrini a Bra e Valchisone sul Tricolore provocano i loro sorpassi sui campioni d’Italia e i neopromossi.

Momento delicato per i gialloneri che con la Polisportiva Ferrini escono sconfitti di misura: non sono sufficienti le marcature di Kochelenko e Bertorello, braidesi ancora all’asciutto e molto lontani dalle posizioni che contano

Risultati e marcatori: HC Bra – Pol. Ferrini 2-3 (Koshelenko, Bertorello; Hussein Mohamed, Ojeda, Fois); HP Valchisone – Città del Tricolore 5-4 (M. Ughetto, S. Alifredi 3, Ceballos; Catellani, Prandi, Lisantti, Morbioni); SG Amsicora – Lazio 2-1 (Atzori 2; C. Brocco); Tevere Eur – HCC Butterfly 2-1 (Palombi, Garrone; Valentino).

Classifica: SG Amsicora, Tevere EUR 16; Lazio 13; HCC Butterfly 10; Pol Ferrini 9; HC Bra 7; HP Valchisone SKF 6; CdT Reggio 4.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 2

Abet Bra, sconfitta nei play-off e stagione finita

BRA AVIGLIANA 43-61 (14-13, 11-17, 13-18, 5-13)
BRA: Argirò 2, Bravi 9, Milano, Fosca 10, Riccardi 4, Gatto 10, Gambini 2, Silvestro, Baglio 6, Briganti, Bevione, Patria. **All. Sanino**
AVIGLIANA: Barberis M. 11, Barberis C. 22, Valgina 12, Favretto 4, Molino 3, Truffa, Casuscelli 7, Budai, Pasquarello 2, Marabotto, Piazza. **All. Calabrò.**

Termina la stagione per la squadra di coach Sanino. La DR2 finisce per essere sconfitta anche in gara 2 dopo un buon primo tempo. Ad aprire le marcature sono gli ospiti con Favretto, risposta dei braidesi con Fosca. Si assiste a molto equilibrio con Bra che rispetta il piano gara difensivo e Avigliana che fatica a trovare il canestro. Gatto e compagni provano a sfruttare appieno i possessi e chiudono avanti sul 14-13.

Nella seconda frazione, Bra continua a difendere con energia ma, appena cala di concentrazione e in attacco ferma il pallone, Avigliana è brava, vista l’esperienza di cui dispone, a scavare un piccolo vantaggio alla intervallo lungo, 25-30. Il tap in sulla sirena degli ospiti, lascia amaro in bocca ai braidesi che rientrano dagli spogliatoi scarichi offensivamente. Dalla lunga distanza non si fa canestro e la

fisicità ospite inizia a farsi sentire. I viaggianti guidati da Barberis C. scavano un primo solco alla gara 29-40. Qui l’orgoglio braidese torna a essere vivo e, il trio Fosca, Riccardi e Bravi, guidati da Gatto provano l’assalto in rimonta. 9-0 di parziale che riapre la gara, 38-40. Time out ospite e passaggio a zona che inceppa gli ingranaggi locali con un controparziale di 8-0. Nell’ultima frazione Bra non trova il bandolo della matassa

e Avigliana sempre più in fiducia chiude l’incontro e serie sul 43-61. «Complimenti ad Avigliana per le due gare giocate, in cui hanno saputo combinare fisicità e esperienza meritandosi così il passaggio alla finale di categoria – commenta coach Sanino al termine -. Per quanto riguarda noi c’è un po’ di rammarico per non esserci compattati nei momenti di difficoltà, facendo vedere quanta poca esperienza

abbiamo in partite di questa importanza. Bilancio stagionale comunque positivo; abbiamo migliorato la nostra posizione finale di stagione regolare rispetto lo scorso anno. Un ringraziamento voglio farlo oltre ai ragazzi della squadra, anche a tutto il pubblico che in questa stagione ci ha seguito, sempre molto numeroso. La stagione termina qui. Grazie a tutti!». In finale Avigliana incorcerà l’Acaja Fossano.

PALLAPUGNO

Vacchetto stavolta supera Raviola

Federico Raviola e la sua Imperiese cadono a Cortemilia contro la squadra di Massimo Vacchetto, nel remake della finalissima scudetto della scorsa stagione. Il match di fatto dura solo un tempo: squadre incollate, giochi ai vantaggi, prima del break dei gialloverdi che vanno alla pausa in vantaggio 5-3. Nella ripresa non c’è stata partita: gli imperiesi ci provano solo nel primo gioco, poi alzano troppo presto bandiera bianca con un Marchisio Nocciolo Cortemilia che continua invece a esprimersi su alti livelli: 9-3 il finale. Successo in rimonta al Mermet della Cantina Terre del Barolo Albese con l’Alta Langa, in una gara non facile caratterizzata dal forte vento a favore del ricaccio: dopo il 4-4 alla fine del primo tempo, la quadretta ospite allunga a 7, ma gli albesi, nonostante un problema muscolare di Campagno, non cedono e



un gioco dopo l’altro, prima agganciano e poi superano gli avversari per il 9-7 finale. Decisivo anche, sul 6-7 un fallo di linea in battuta dell’Alta Langa sulla caccia

unica. Nelle gare di domenica, secondo punto dell’Araldica Castagnole che nello sferisterio di casa supera l’Acqua San Bernardo San Bia-

gio: Parussa e compagni vanno alla pausa sul 7-1, allungano a 8 in avvio di ripresa, per chiudere 9-5. Muove la classifica il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia

Ceva a segno nello sferisterio di Canale. Bel primo tempo dei cebani, 2-6, reazione di ripresa, 5-6 e poi 6-7, senza trovare, però l’aggancio

per il 6-9 finale. Sospesa per pioggia, infine, Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo sul punteggio di 4- 8, 30-30: la coda è in programma lunedì 29 aprile alle ore 20.30. In merito al recupero della prima giornata tra Ceva e Cortemilia (mercoledì 24 aprile) i cebani hanno comunicato forfait medico, pertanto Marchisio Nocciolo vince 9-0 a tavolino.

Risultati giornata 3: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 9-3; Cantina Terre del Barolo Albese-Alta Langa 9-7; Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo San Biagio 9-5; Bfm Macchine Agricole Canalese-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 6-9; Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo sospesa sul 4-8, 30-30, prosegue lunedì 29 aprile ore 20.30; riposa Virtus Langhe.

Classifica: Cantina Terre

del Barolo Albese, Marchisio Nocciolo Cortemilia, Araldica Castagnole 2, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Acqua San Bernardo San Biagio, Bormidese, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Bfm Macchine Agricole Canalese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1, Virtus Langhe, Alta Langa 0.

Prossimo turno: giovedì 25 aprile ore 13.30 a Cuneo Acqua San Bernardo Subalcuneo-Virtus Langhe; sabato 27 aprile: ore 15 a Dolcedo Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese; a Ceva Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Araldica Castagnole; ore 20.30 a San Biagio Mondovì Acqua San Bernardo San Biagio-Bormidese; domenica 28 aprile ore 15 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Bfm Macchine Agricole Canalese; riposa: Marchisio Nocciolo Cortemilia.

Serenamente ci ha lasciati

MARGHERITA PIRA ved. PIRA
DI ANNI 94

ne danno il triste annuncio:
i figli **GIORGIO** con la moglie **Mirina** e figli **David** ed **Elisa**
MIRINA con il marito **Maurizio** e figlia **Francesca** con **Sara** e la piccola **Alice**
nipoti, cugini e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a tutto il Personale della Residenza Don Carlo Oreste per l'assistenza e le cure prestato.
Il funerale avrà luogo in **MONFORTE D'ALBA** Giovedì 18 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Oreste.

Dopo le esequie la cara **MARGHERITA** verrà sepolta nel cimitero di **PERNO**.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

*O Signore, dona al tuo spirito l'eterno riposo e la tua luce risplenda nei suoi occhi.
E' mancata all'affetto dei suoi cari*

MARE SHELQETI
di anni 68

ne danno il triste annuncio:
il marito **GAC**
i figli **EDMONDO** con **Linda** e figli **ARTUR** con **Nerida** e figli **GIULIANA** con **Rebeka** e figli
il cognato **Vlad**
il fratello **Fran**
la cognata **Sara**
la sorella **Nascha**
le cognate **Lucie** e **Vera**.

Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 nella Parrocchia di **Maria Vergine**, Assunta in **RORETO** di **Cherasco**.
Il Funerale della cara **MARE** si svolgerà in **ALBANIA**.

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. E' mancato

GIUSEPPE GOMBA
- **BEPPE** -
di anni 85

ne danno il triste annuncio:
le figlie **MARIA**, **SILVIA** con **Valter**, **NADIA** con **Enrico**
i nipoti **Roberta** con **Matteo** e il piccolo **Tommaso**
Luca, **Eduardo**
parenti e amici tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in **PIANA BIGLINI** Venerdì 19 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia Immacolata Concezione.
Dopo le esequie il caro **BEPPE** verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 21 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a tutto il Personale del Riparto di Medicina Interna dell'Ospedale Nichele e Piero Ferrero di **Perone**
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Nella semplicità del Suo cuore, sorridendo, ha detto tutto. E' mancato

BRUNO FERRARA
di anni 81

ne danno il triste annuncio:
la moglie **REMILDA**
i figli **ANTONIO** con **Monica**
ALDO
ANDREA
l'adorata nipotina **Aurora**
le sorelle **Piuccia**, **Maria** e **Antonietta**
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in **BRA** Sabato 20 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di **Sant'Andrea Apostolo**.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro **BRUNO** verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LORENZO FENOCCHIO
di anni 86

ne danno il triste annuncio:
la moglie **GIOVANNA**
il figlio **MASSIMO** con **Federica** e **Luca**
cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **MONFORTE D'ALBA** Mercoledì 24 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo da Località Bussia 50 - alle ore 14.40.
Dopo le esequie il caro **LORENZO** verrà accolto nel cimitero di **MONFORTE D'ALBA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

FELICIA FERRACANE ved. FASCIGLIONE

Le Sante Messe di trigesima saranno celebrate: **DOMENICA 5 MAGGIO:**
alle ore 9 nella Parrocchia di **San Giovanni Battista**
alle ore 17.30 nel Santuario della **Madonna dei Fiori**.

Nel secondo anniversario dalla scomparsa di

CATERINA GANDINO in GANDINO

*Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **BRA:**
Sabato 4 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della **Madonna dei Fiori**.

Secondo Anniversario

PATRIZIA PARLATO in SERAFINI

*Il tempo non attenua il nostro immenso dolore
cara meravigliosa creatura sarai sempre
nel cuore di chi ti ha voluto bene.*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in **MACELLAI:**
Sabato 4 Maggio alle ore 18 nella Parrocchia **Beata Vergine del Buon Consiglio**.
Autodipendentemente si ringraziano coloro che parteciperanno alla funzione.

40° anniversario

*Mettimi a sigillo del cuore
perché forte come
la morte è l'amore.*

MARISA BORSA E ALDO ROSSO

34° anniversario

I figli **MASSIMO** e **DONATELLA** ti ricorderanno
nella Santa Messa di suffragio che sarà celebrata in **POLLENZO:**
Domenica 5 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di **San Vittore Martire**.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.
Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

*"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene".
Cristianamente è mancata*

Giovannina Ierardi
ved. Raimondi

Lo annunciamo:
i figli: **Samira** con il marito **Ruggero**
Pietro con la moglie **Lucia**
Franco con il marito **Sergio**
Pippo con **Saverio**
Aldo con la moglie **Piera**
i nipoti **Dario**, **Annaluisa**, **Debora**, **Giulia** e **Luca**
fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

di anni **90**

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 24 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Dopo le Esequie la cara GIOVANNINA riposerà nel Cimitero di Bandito

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Non potrà più accigliare le vostre lacrime, ma dal cielo continuerà a reggere il vostro cammino."
Ha concluso la sua vita terrena il nostro caro

Fioravante Damasco
(Pasquale)

Lo annunciamo:
i figli: **Micheline**
Lucia
Vincenzo con la moglie **Gabriella**
Massimo con la moglie **Mara**
i nipoti **Federica**, **Federica**, **Eleonora**, **Katia** e **Rebecca**
i nipotini **Aldo**, **Matteo**, **Giorgia** ed **Elvira**
le sorelle **Frasca** e **Maria**, il fratello **Pino** con la moglie **Gratia** e i parenti tutti.

di anni **83**

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 23 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro PASQUALE al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

FILIPPO BOTTERO

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 28 Aprile alle ore 11 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa della cara

Anna Alloa
ved. Mulassano

i familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 5 Maggio alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

2023 2024

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

GIUSEPPE GIUSIANO
- BEPPE -

Ci manca la tua presenza, ci restano il dolce ricordo e la certezza che dal cielo continuerai ad amarci come quando eri qui con noi.
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:
DOMENICA 5 Maggio alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA

2023 2024

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

MARIA TOSCO
in MIOLANO

Nei nostri cuori e nei nostri pensieri rimane vivo il tuo ricordo.
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:
SABATO 4 Maggio alle ore 18,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA

Ringraziamento

Vi ringraziamo per la vostra vicinanza, il vostro affetto, per i gesti, le attenzioni e le parole di conforto che ci avete rivolto.
Grazie di tutto cuore. I familiari della cara

PASQUALINA SCARZELLO - GINA -
in BORRA

La Santa Messa di Trigesima in suo suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 5 Maggio alle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni di Cherasco.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA

"Ricorderemo per sempre la bontà e il tuo amore per noi"
E' mancata

ANNA MARIA MACOCCO
ved. BARBERO

Nei nostri cuori
il figlio **SERGIO** con la moglie **TONINA**,
i nipoti **ELISA** con **BRUNO**,
SIMONE e le piccole **GIULIA** e **VIOLA**,
nipoti e parenti tutti.

di anni **93**

Il Funerale avrà luogo in Cossato, Lunedì 22 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di Santa Paola con partenza dalla Casa di Riposo "M. Farinasso" di Monticello d'Alba alle ore 14,40.
La Vigilia di Preghiera sarà recitata Domenica alle ore 20,30 in Parrocchia a Cossato.
Dopo le esequie la cara Anna Maria riposerà nel cimitero di Monticello.
Un riconoscente ringraziamento si rivolge al personale della Casa di Riposo di Monticello per la cura prestata.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
Tel. 0172 442622 www.labraidese.it



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli»

(Gv 15, 1-8).

... ..

Don Alessandro Borsello*

«**P**ortare frutto». Il 28 aprile la Chiesa giunge alla V Domenica di Pasqua (Anno B, colore liturgico bianco). Attraverso l'immagine della vite e dei tralci Gesù presenta ai discepoli il senso profondo dell'esistenza umana: quello che conta davvero nella vita di ogni uomo è portare frutto, è dare vita, è far fiorire la propria esistenza. E come il tralcio secca se non sta attaccato alla vite, così i discepoli portano frutto solo se restano ancorati a Gesù, vite docile nelle mani dell'agricoltore, il Padre. «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore». Potare. Ma se si approfondisce il contenuto presente nell'immagine, si coglie un messaggio più profondo, forse un po' duro, ma certa-



In foto don Alessandro Borsello con Silvia Gullino

mente vero. L'esperienza umana adulta insegna che nella vita non si può fare tutto; bisogna necessariamente "de-cidere", parola che non a caso suona molto simile a "re-cidere", cioè "tagliare". Per poter ottenere risultati bisogna essere disposti a rinunciare a qualcosa, bisogna potare. E potare non significa toglie-

re cose negative: il contadino esperto sa che non si pota un ramo secco, ma un ramo verde, un ramo in fiore. E questo è doloroso, perché vuol dire rinunciare a cose buone, perdere opportunità che forse non torneranno più. Questo a volte può portare a rimandare scelte importanti, col rischio però di non scegliere mai.

Lo sappiamo, nella vita la difficoltà più grande non è scegliere tra il bene e il male, tra cosa è giusto e cos'è sbagliato; è piuttosto scegliere, nell'ambito dei beni possibili, quali perseguire e a quali rinunciare, a quali dover dire: «Sarebbe bello, sarebbe cosa buona, ma non si può». E c'è di più: in alcuni casi si decide dove portare, dove e quando dire dei «no»; in altri, invece, la potatura avviene ad opera di altri: circostanze, fatti improvvisi, limiti che la natura stessa impone. È quello che succede quando ci si accorge che alcune strade sono precluse, che viene chiesto di portare frutto su rami che non sono quelli che si è scelti. Capita quando viene affidata una diversa responsabilità di lavoro; quando in famiglia ci si trova ad accogliere una nuova vita, magari non cercata, o ad accompagnare un malato o un anziano. Nella vita consacrata questa dimensione viene vissuta in modo esemplare attraverso il voto di obbedienza, là dove non è il singolo a definire la sua missione, ma è la missione a definire il singolo. Ma in realtà, questa è la forma di ogni stato di vita cristiana: tutti, infatti, siamo chiamati ad una sorta di obbedienza alla vita, a rinunciare ad alcune prospettive per portare frutto su altri rami, sapendo che solo così sperimentiamo a fondo la logica del chicco di frumento, che deve cadere nella terra e morire per portare frutto. «Portare frutto». Ecco che torna il messaggio iniziale, che quello che conta nella vita è portare frutto; e il frutto arriva solo nella misura in cui si sta attaccati alla vera vite, Gesù, e si accetta la logica della potatura. Il Signore ci aiuti a capire che questo è l'unico senso della nostra esistenza e ad accettare le potature, a lasciare cioè che il Signore ci faccia fiorire lì dove vuole Lui.

* Sacerdote salesiano

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024**



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

**INFO
Sandra**

0171.39.22.01
info@polografico.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Miriam, 32enne, carina, alta, slanciata, fisico mozzafiato, stupendi occhi verdi, sempre sorridente, insomma di quella bellezza che è difficile non notare, infermiera in ospedale, nubile, di religione cattolica, crede nel matrimonio, e vorrebbe conoscere un’uomo onesto, lavoratore, non importa l’età, italiano, con cui formare una famiglia. 346 4782069

Laura, frutticoltrice, 40enne, ha un fisico snello, lunghi capelli neri, occhi nocciola da cerbiatta, tenera e dolce, ama le passeggiate nella natura, andare in bicicletta, preparare buoni piatti per gli amici, conoscerebbe uomo concreto, con i piedi per terra, semplice come lei, italiano, che voglia vivere una vita in coppia, e la possa rendere felice. 348 6939761

Giulia, deliziosa 48enne, femminile, slanciata, capelli rossi, occhi verdi, simpatiche fossette quando sorride, fisico snello, ha modi aggraziati, imprenditrice settore vitivinicolo, vive sola, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, non importa se più maturo, anche con figli, con cui pensare di costruire famiglia. No stranieri, per favore. 371 3899615

Annabella signora 58enne, snella ma con un fisico armonioso, grandi occhi celesti, castana, sorriso che comunica simpatia e calore, lavora in una pasticceria, vive sola, e vorrebbe tanto conoscere un

bravo signore, non importa se più maturo, ma libero sentimentalmente e fedele, e che condivida con lei un futuro sereno. 349 5601018

Cinzia, pensionata, casalinga, dolcissima e carina, 68enne, ha modi cortesi, un grande cuore, piemontese di nascita, le piace cucinare e tenere in ordine la casa, nonna vigile del suo paese, da tempo è sola, e sogna di incontrare un brav’uomo tranquillo, non importa l’età, non bevitore, o fumatore, per volersi bene e farsi buona compagnia. 347 3531318

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell’acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un’idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell’amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita’ alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VINI MINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separare’ a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/8096021

CULLA da viaggio+carrozzina ‘PEG PEREGO’ completa di borsa portaoggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELEVATICI - Cell. 335/8096021

REGALO

Regalo canne in legno lunghe circa 3 metri per vigneto o orto. Bra

346 9488470

Pensionato piemontese, di oltre settant’anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

Ricerca Personale

L’AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

biliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d’epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d’epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d’epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

VENDO DUE SEDIE in tessuto - per soggiorno o per ufficio - prezzo 30 euro ciascuna (possibile comprarne anche soltanto una) - cell. 335-8096021

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d’affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO
3924251659

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: 340.7343773

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VINI MINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO LAMPADINE COLORATE a luce alternata o fissa a batteria, lunghezza un metro e mezzo circa, decorative per interni o esterni - prezzo 10 euro - Cell. 335-8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con cappellino e manicotti in pelliccia bianca - un’ idea regalo - Cell. 335-8096021



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l’autorizzazione dell’Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell’Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un’azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE